



BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO - ANNO 2026

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	PRE-CONSUNTIVO anno 2025	PREVENTIVO ANNO 2026	Organi Ist.li e Segr. Gen. FUNZIONE A	Servizi di supporto FUNZIONE B	Anagrafe e reg. mercato FUNZIONE C	Studio, formaz. Inform.. Prom. Economica FUNZIONE D	TOTALE (A+B+C+D)
A) Proventi correnti							
1) Diritto annuale	9.263.533,58	7.694.500,00	0,00	7.694.500,00	0,00	0,00	7.694.500,00
2) Diritti di segreteria	3.262.062,00	3.262.000,00	0,00	0,00	3.092.000,00	170.000,00	3.262.000,00
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	970.453,22	1.170.666,00	0,00	475.470,00	275.000,00	420.196,00	1.170.666,00
4) Proventi da gestione di beni e servizi	120.200,00	125.500,00	0,00	15.000,00	48.500,00	62.000,00	125.500,00
5) Variazioni delle rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Proventi correnti (A)	13.616.248,80	12.252.666,00	0,00	8.184.970,00	3.415.500,00	652.196,00	12.252.666,00
B) Oneri correnti							
6) Personale	5.804.515,54	5.978.803,37	0,00	5.978.803,37	0,00	0,00	5.978.803,37
7) Funzionamento	3.490.149,10	3.645.921,13	925.232,38	2.525.938,70	143.550,05	51.200,00	3.645.921,13
8) Interventi economici	2.346.048,97	2.051.950,00	0,00	0,00	41.100,00	2.010.850,00	2.051.950,00
9) Ammortamenti e accantonamenti	3.071.313,22	2.800.660,27	0,00	2.800.660,27	0,00	0,00	2.800.660,27
Totale Oneri correnti (B)	14.712.026,83	14.477.334,77	925.232,38	11.305.402,34	184.650,05	2.062.050,00	14.477.334,77
Risultato della gestione corrente (A-B)	-1.095.778,03	-2.224.668,77	-925.232,38	-3.120.432,34	3.230.849,95	-1.409.854,00	-2.224.668,77
C) GESTIONE FINANZIARIA							
a) Proventi finanziari	89.725,00	75.100,00	0,00	75.100,00	0,00	0,00	75.100,00
b) Oneri finanziari	1.000,00	400,00	0,00	400,00	0,00	0,00	400,00
Risultato della gestione finanziaria	88.725,00	74.700,00	0,00	74.700,00	0,00	0,00	74.700,00
D) GESTIONE STRAORDINARIA							
a) Proventi straordinari	620.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b) Oneri straordinari	40.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato della gestione straordinaria	580.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rettifiche di valore att. Finanziaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio (A-B +/-C +/-D)	-427.053,03	-2.149.968,77	-925.232,38	-3.045.732,34	3.230.849,95	-1.409.854,00	-2.149.968,77
PIANO DEGLI INVESTIMENTI							
E) Immobilizzazioni immateriali	0,00	7.000,00	0,00	7.000,00	0,00	0,00	7.000,00
F) Immobilizzazioni materiali	200.460,18	428.000,00	0,00	428.000,00	0,00	0,00	428.000,00
G) Immobilizzazioni finanziarie	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00
Totale generale investimenti (E+F+G)	200.460,18	436.000,00	1.000,00	435.000,00	0,00	0,00	436.000,00



BUDGET ECONOMICO ANNUALE (art.2 comma 3 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2026		ANNO 2025	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		11.681.696,00		13.050.678,80
a) contributo ordinario dello stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio				
b1) con lo Stato				
b2) con le Regioni				
b3) con altri enti pubblici				
b4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio	725.196,00		525.083,22	
c1) contributi dallo Stato				
c2) contributi da Regione	80.000,00		80.000,00	
c3) contributi da altri enti pubblici	400.000,00		372.399,92	
c4) contributi dall'Unione Europea	245.196,00		72.683,30	
d) contributi da privati				
e) proventi fiscali e parafiscali	7.694.500,00		9.263.533,58	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	3.262.000,00		3.262.062,00	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-		
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) incremento di immobili per lavori interni				
5) altri ricavi e proventi		570.970,00		565.570,00
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio				
b) altri ricavi e proventi	570.970,00		565.570,00	
Totale valore della produzione (A)		12.252.666,00		13.616.248,80
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) per servizi		- 3.929.488,80		- 4.161.748,97
a) erogazione di servizi istituzionali	- 2.051.950,00		- 2.346.048,97	
b) acquisizione di servizi	- 1.646.038,80		- 1.611.400,00	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro				
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	- 231.500,00		- 204.300,00	
8) per godimento di beni di terzi		- 40.700,00		- 34.400,00
9) per il personale		- 5.978.803,37		- 5.804.515,54
a) salari e stipendi	- 4.531.703,37		- 4.399.715,54	
b) oneri sociali	- 1.096.500,00		- 1.073.800,00	
c) trattamento di fine rapporto	- 309.000,00		- 300.000,00	
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	- 41.600,00		- 31.000,00	
10) ammortamenti e svalutazioni		- 2.249.540,20		- 2.513.450,15
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	- 200,00		- 200,00	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	- 428.250,00		- 427.000,00	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	- 1.821.090,20		- 2.086.250,15	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				-
12) accantonamento per rischi				
13) altri accantonamenti		- 551.120,07		- 557.863,07
14) oneri diversi di gestione		- 1.727.682,33		- 1.640.049,10
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica				
b) altri oneri diversi di gestione	- 1.727.682,33		- 1.640.049,10	
Totale costi (B)		- 14.477.334,77		- 14.712.026,83
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		- 2.224.668,77		- 1.095.778,03
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		-		15.825,00
16) altri proventi finanziari		75.100,00		73.900,00
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	75.100,00		73.900,00	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
17) interessi ed altri oneri finanziari		- 400,00		- 1.000,00
a) interessi passivi	- 400,00		- 1.000,00	
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi ed oneri finanziari				
17 bis) utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 +/- 17 bis)		74.700,00		88.725,00
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni				-
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19) svalutazioni		-		-
a) di partecipazioni			-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)		-		-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrisibili al n.5)		-		620.000,00
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrisibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		-		- 40.000,00
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		-		580.000,00
Risultato prima delle imposte		- 2.149.968,77		- 427.053,03
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate				
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		- 2.149.968,77		- 427.053,03

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (art.2 comma 3 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2026		ANNO 2027		ANNO 2028	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		11.681.696,00		11.458.406,64		11.251.500,00
a) contributo ordinario dello stato						
b) corrispettivi da contratto di servizio						
b1) con lo Stato						
b2) con le Regioni						
b3) con altri enti pubblici						
b4) con l'Unione Europea						
c) contributi in conto esercizio	725.196,00		511.906,64		305.000,00	
c1) contributi dallo Stato						
c2) contributi da Regione	80.000,00		80.000,00		80.000,00	
c3) contributi da altri enti pubblici	400.000,00		225.000,00		225.000,00	
c4) contributi dall'Unione Europea	245.196,00		206.906,64		-	
d) contributi da privati						
e) proventi fiscali e parafiscali	7.694.500,00		7.684.500,00		7.684.500,00	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	3.262.000,00		3.262.000,00		3.262.000,00	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-		-		-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione						
4) incremento di immobili per lavori interni						
5) altri ricavi e proventi		570.970,00		570.970,00		570.970,00
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio						
b) altri ricavi e proventi	570.970,00		570.970,00		570.970,00	
Totale valore della produzione (A)		12.252.666,00		12.029.376,64		11.822.470,00
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci						
7) per servizi		- 3.929.488,80		- 3.756.791,22		- 3.588.850,00
a) erogazione di servizi istituzionali	-2.051.950,00		-1.975.291,22		-1.807.350,00	
b) acquisizione di servizi	-1.646.038,80		-1.550.000,00		-1.550.000,00	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro						
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	- 231.500,00		- 231.500,00		- 231.500,00	
8) per godimento di beni di terzi		- 40.700,00		- 40.700,00		- 40.700,00
9) per il personale		- 5.978.803,37		- 6.085.673,03		- 6.194.466,35
a) salari e stipendi	-4.531.703,37		-4.613.274,03		-4.696.312,96	
b) oneri sociali	-1.096.500,00		-1.116.237,00		-1.136.329,27	
c) trattamento di fine rapporto	- 309.000,00		- 314.562,00		- 320.224,12	
d) trattamento di quiescenza e simili						
e) altri costi	- 41.600,00		- 41.600,00		- 41.600,00	
10) ammortamenti e svalutazioni		- 2.249.540,20		- 2.249.540,20		- 2.249.540,20
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	- 200,00		- 200,00		- 200,00	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	- 428.250,00		- 428.250,00		- 428.250,00	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni						
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-1.821.090,20		-1.821.090,20		-1.821.090,20	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci						
12) accantonamento per rischi						
13) altri accantonamenti		- 551.120,07		- 551.120,07		- 551.120,07
14) oneri diversi di gestione		- 1.727.682,33		- 1.727.682,33		- 1.727.682,33
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica						
b) altri oneri diversi di gestione	-1.727.682,33		-1.727.682,33		-1.727.682,33	
Totale costi (B)		- 14.477.334,77		- 14.411.506,85		- 14.352.358,95
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		- 2.224.668,77		- 2.382.130,21		- 2.529.888,95
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI						
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		-		-		-
16) altri proventi finanziari		75.100,00		75.100,00		75.100,00
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni						
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	75.100,00		75.100,00		75.100,00	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
17) interessi ed altri oneri finanziari		- 400,00		-		-
a) interessi passivi	- 400,00		-		-	
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate						
c) altri interessi ed oneri finanziari						
17 bis) utili e perdite su cambi						
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 +/- 17 bis)		74.700,00		75.100,00		75.100,00
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE						
18) rivalutazioni						
a) di partecipazioni						
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
19) svalutazioni		-		-		-
a) di partecipazioni						
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)		-		-		-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		-		-		-
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		-		-		-
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		-		-		-
Risultato prima delle imposte		- 2.149.968,77		- 2.307.030,21		- 2.454.788,95
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate						
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		- 2.149.968,77		- 2.307.030,21		- 2.454.788,95



PREVISIONI DI ENTRATA ANNO 2026

DIRITTI		10.862.000,00
1100	Diritto annuale	7.350.000,00
1200	Sanzioni diritto annuale	160.000,00
1300	Interessi moratori per diritto annuale	22.000,00
1400	Diritti di segreteria	3.300.000,00
1500	Sanzioni amministrative	30.000,00
ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI		130.000,00
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	10.000,00
2202	Concorsi a premio	40.000,00
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	80.000,00
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI		525.000,00
3105	Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma per attività	220.000,00
3109	Contributi e trasferimenti correnti da comuni	100.000,00
3119	Contributi e trasferimenti correnti da Camere di commercio	
3120	Contributi e trasferimenti correnti da Unioni regionali delle Camere di Commercio	-
3122	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per rigidità	-
3123	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per	175.000,00
3124	Altri contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere	30.000,00
ALTRE ENTRATE CORRENTI		700.372,08
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	190.000,00
4199	Sopravvenienze attive	-
4202	Altri fitti attivi	445.372,08
4204	Interessi attivi da altri	65.000,00
4205	Proventi mobiliari	-
ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI		-
5302	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	-
OPERAZIONI FINANZIARIE		1.958.000,00
7300	Depositi cauzionali	6.000,00
7350	Restituzione fondi economali	12.000,00
7403	Riscossione di crediti da altre amministrazioni pubbliche	40.000,00
7405	Riscossione di crediti da altre imprese	-
7500	Altre operazioni finanziarie	1.900.000,00
INCASSI DA REGOLARIZZARE		-
9999	Altri incassi da regolarizzare (riscossioni codificate dal cassiere)	-

TOTALE INCASSI

14.175.372,08

PREVISIONI DI SPESA COMPLESSIVA - ANNO 2026											
Codice gestionale	DESCRIZIONE VOCE	USCITE									
		011	012	012	016	032	032	033	033	90	91
		Competitività e sviluppo delle imprese	Regolazione dei mercati	Regolazione dei mercati	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Fondi da ripartire	Fondi da ripartire	Servizi per conto terzi e partite di giro	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
		005	004	004	005	002	003	001	002	001	001
		Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Sostegno alla internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	Indirizzo politico	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	Fondi da assegnare	Fondi di riserva e speciali	Servizi per conto terzi e partite di giro	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
		4	1	4	4	1	1	1	1	1	1
AFFARI ECONOMICI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	AFFARI ECONOMICI	AFFARI ECONOMICI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	
1	3	1	1	1	3	1	3	3	3	3	
Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Servizi generali	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Servizi generali	Servizi generali	Servizi generali	
	PERSONALE	855.061,42	1.350.667,22	621.115,70	133.015,66	407.038,18	1.170.045,76	-	-	1.279.602,49	-
	Competenze a favore del personale	647.437,59	1.022.275,11	470.344,28	102.237,50	306.712,50	885.925,05	-	-	-	-
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	630.064,33	994.838,38	457.878,37	99.483,84	298.451,48	862.193,23	-	-	-	-
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	4.773,26	7.536,73	3.265,91	753,66	2.261,02	6.531,82				
1103	Arretrati di anni precedenti	12.600,00	19.900,00	9.200,00	2.000,00	6.000,00	17.200,00	-	-	-	-
	Ritenute a carico del personale	-	-	-	-	-	-	-	-	1.264.932,11	-
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale									248.310,48	
1202	Ritenute erariali a carico del personale									976.230,61	
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi									40.391,02	
	Contributi a carico dell'ente	196.567,26	310.934,38	143.206,38	29.032,40	95.115,45	268.986,84	-	-	14.402,38	-
1301	Contributi obbligatori per il personale	196.513,07	310.848,78	143.169,31	29.023,82	95.089,79	268.912,66	-	-	14.402,38	-
1302	Contributi aggiuntivi	54,19	85,60	37,07	8,58	25,66	74,18				
	Interventi assistenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1401	Borse di studio e sussidi per il personale										
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale										
	Altre spese di personale	11.056,57	17.457,73	7.565,04	1.745,76	5.210,23	15.133,87	-	-	268,00	-
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	604,49	954,45	413,61	95,43	259,24	831,03			268,00	
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente										
1599	Altri oneri per il personale	10.452,08	16.503,28	7.151,43	1.650,33	4.950,99	14.302,84				
	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	676.200,00	517.200,00	236.700,00	247.850,00	144.950,00	457.100,00	-	-	-	-
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	15.000,00	5.500,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.500,00				
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto	900,00	1.400,00	600,00	150,00	450,00	1.200,00				
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	1.100,00	1.800,00	800,00	200,00	600,00	1.600,00				
2104	Altri materiali di consumo	19.000,00	88.000,00	8.000,00	2.700,00	4.200,00	12.100,00				
2105	Collaborazioni, coordinate e continuative (Co.co.co)										
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali										
2107	Lavoro interinale										
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	8.000,00	12.600,00	5.500,00	1.300,00	3.800,00	11.000,00				
2109	Corsi di formazione organizzati per terzi	32.000,00		4.500,00							
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato										
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	50.000,00			4.000,00						
2112	Spese per pubblicità	10.000,00	1.400,00	600,00	800,00	400,00	1.200,00				
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	30.500,00	47.800,00	20.700,00	4.800,00	14.300,00	40.000,00				
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	19.000,00	30.000,00	14.000,00	4.000,00	9.000,00	24.000,00				
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	4.600,00	7.200,00	3.200,00	800,00	2.300,00	6.200,00				
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	26.500,00	42.000,00	18.000,00	4.000,00	13.500,00	36.000,00				
2117	Utenze e canoni per altri servizi	2.100,00	3.300,00	1.500,00	400,00	1.000,00	2.900,00				
2118	Riscaldamento e condizionamento	43.000,00	50.000,00	22.000,00	5.000,00	25.000,00	55.000,00				
2119	Acquisto di servizi per la stampa di pubblicazioni										
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate						70.000,00				
2121	Spese postali e di recapito	2.000,00	3.200,00	1.500,00	700,00	1.000,00	2.600,00			-	
2122	Assicurazioni	9.500,00	15.000,00	6.300,00	1.500,00	4.400,00	12.800,00				
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	95.000,00	92.000,00	31.000,00	14.000,00	25.000,00	70.000,00				
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze										
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	38.000,00	58.000,00	28.000,00	7.000,00	19.000,00	50.000,00				
2126	Spese legali										
2127	Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza					3.000,00					
2298	Altre spese per acquisto di servizi	270.000,00	58.000,00	73.000,00	190.000,00	16.000,00	58.000,00				
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive										
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	1.497.700,00	-	-	402.400,00	647.682,33	-	-	-	20.000,00	-
	Contributi e trasferimenti a Amministrazioni pubbliche	12.700,00	-	-	2.400,00	517.682,33	-	-	-	-	-
3101	Contributi e trasferimenti correnti a Stato										
3102	Contributi e trasferimenti correnti a enti di ricerca statali										
3103	Contributi e trasferimenti correnti ad altre amministrazioni pubbliche centrali										
3104	Contributi e trasferimenti correnti a Regione/Provincia autonoma										
3105	Contributi e trasferimenti correnti a province										
3106	Contributi e trasferimenti correnti a città metropolitane										
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni										
3108	Contributi e trasferimenti correnti a unioni di comuni										
3109	Contributi e trasferimenti correnti a comunità montane										
3110	Contributi e trasferimenti correnti ad aziende sanitarie										
3111	Contributi e trasferimenti correnti ad aziende ospedaliere										
3112	Contributi e trasferimenti correnti a Camere di commercio	12.000,00			1.500,00						
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo										
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere					237.682,33					
3115	Contributi e trasferimenti correnti ad unioni regionali delle Camere di Commercio per ripiano perdite										
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio					280.000,00					
3117	Contributi e trasferimenti correnti a centri esteri delle Camere di Commercio per ripiano perdite										
3118	Altri contributi e trasferimenti correnti a centri esteri delle Camere di commercio										
3119	Contributi e trasferimenti correnti a policlinici universitari										
3120	Contributi e trasferimenti correnti ad IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS										
3121	Contributi e trasferimenti correnti a Istituti Zooprofilattici sperimentali										

[illegible]

**Relazione della Giunta
al preventivo economico 2026**

INDICE

1.	<i>Premessa</i>	3
2.	<i>Criteri generali di redazione del preventivo economico</i>	9
3.	<i>Criteri di ripartizione tra le funzioni istituzionali</i>	10
4.	<i>In sintesi</i>	11
5.	<i>Gestione corrente</i>	13
6.	<i>Gestione finanziaria</i>	40
7.	<i>Gestione straordinaria</i>	40
8.	<i>Piano degli Investimenti</i>	40
9.	<i>Risultato di esercizio</i>	41

1. Premessa

La presente relazione ha il compito di illustrare i contenuti del preventivo economico per il 2026, redatto in termini di competenza economica e con imputazione di proventi e oneri sulla base del presunto utilizzo o consumo nell'anno di risorse produttive.

Il documento trova ancora ispirazione nel Piano strategico pluriennale 2021-2025, che il Consiglio camerale aveva approvato pochi mesi dopo il proprio insediamento, con la deliberazione n. 16 del 15 luglio 2021, per coprire l'intero arco temporale della consiliatura. Anche il preventivo per il 2026 verrà approvato, nei termini di legge e quindi entro il 31 dicembre, dal Consiglio camerale ancora in carica, in quanto la nomina del nuovo, e le conseguenti nomine del Presidente e dei membri della Giunta, avverranno soltanto nel mese di gennaio 2026. Il preventivo potrà quindi dover essere emendato nel corso dell'anno, qualora gli obiettivi individuati dalla nuova Amministrazione dovessero discostarsi in maniera significativa rispetto agli attuali.

Le linee programmatiche sopra ricordate hanno quindi ispirato anche la Relazione Previsionale e Programmatica, documento che il Consiglio è tenuto ad approvare entro il 31 ottobre, il quale contiene l'indicazione degli interventi/iniziative/programmi e progetti da porre in essere, che verranno tradotti in valori numerici dal preventivo economico. Le cinque linee strategiche sono le seguenti: Competitività delle imprese, Competitività dei territori, Tutela del mercato e legalità, Semplificazione e trasparenza, Competitività dell'Ente.

Le progettualità comprendono anche quelle finanziate con l'aumento del 20% delle misure del diritto annuale, in applicazione dell'art. 18, comma 10, della legge n. 580/1993, come modificato dal D. Lgs. n. 219/2016. La predetta facoltà, introdotta per attenuare in qualche maniera il disposto dell'art. 28 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito nella legge 11 agosto 2014, n. 107, in virtù del quale le tariffe del diritto annuale sono state ridotte progressivamente fino a raggiungere la percentuale fissa del 50%, è collegata alla realizzazione di specifici progetti concordati in sede nazionale e regionale, ed è autorizzata dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy di volta in volta per un triennio. L'ultimo autorizzato è il triennio 2023-2025, pertanto per il prossimo triennio è ripartito l'iter istruttorio. Unioncamere ha avviato al riguardo una interlocuzione con il Ministero per elaborare i programmi da attuare nel triennio 2026-2028, che sono in continuità con le strategie di intervento sviluppate nelle precedenti annualità. Il Consiglio camerale, con la deliberazione n. 8 in data 27 ottobre 2025, ha ritenuto, in analogia a quanto stabilito in passato sia ancora dalle Camere preesistenti sia

dalla Camera accorpata, di usufruire della possibilità di aumento, aderendo ai tre progetti di seguito specificati:

- la doppia transizione: digitale ed ecologica - mira a sostenere le Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI) nel percorso di sviluppo del digitale e delle competenze green, fattori chiave per la competitività e la crescita economica;
- il turismo - mira a sostenere e rafforzare il comparto, affrontando le fragilità esistenti e sostenendo gli investimenti in nuove dimensioni dell'ospitalità;
- l'internazionalizzazione delle imprese - finalizzato a sostenere l'internazionalizzazione delle Micro, Piccole e Medie Imprese, aumentando il numero di aziende esportatrici e il valore complessivo dell'export nazionale.

L'applicazione della maggiorazione e l'inserimento dei proventi che ne derivano nel preventivo economico possono avvenire soltanto dopo l'adozione da parte del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del prescritto Decreto di attuazione, il che si verificherà presumibilmente ad esercizio già inoltrato. Nel preventivo vengono quindi inseriti unicamente gli oneri relativi alle citate progettualità, riservandosi di aggiornarlo anche con i proventi nel momento in cui gli stessi saranno stati ufficialmente confermati dal Decreto ministeriale. Il contenuto dei progetti sarà illustrato in maniera più approfondita nella parte dedicata agli interventi discrezionali.

Sul versante della spesa, la Camera di Commercio, in quanto pubblica amministrazione, è tuttora soggetta ad una serie di limitazioni dei capitoli di funzionamento in virtù di normative stratificatesi negli anni, introdotte per far sì che ogni soggetto pubblico assicurasse il proprio contributo per la riduzione della spesa pubblica. Oltre a ciò la siffatta normativa ha imposto il versamento dei risparmi conseguiti al bilancio dello Stato. Questo meccanismo è stato caducato per il sistema camerale dalla Corte Costituzionale con la sentenza n. 210/2022, limitatamente agli anni dal 2017 al 2019 a seguito dei ricorsi presentati presso vari Tribunali da alcuni enti camerali, che sostenevano l'insussistenza dell'obbligo di riversamento delle economie, avendo già realizzato gli accorpamenti e quindi prodotto importanti efficientamenti, e dovendo tenere conto del fatto che gli enti camerali, non più destinatari di contributi a carico dello Stato, hanno altresì subito la riduzione al 50% della propria principale fonte di finanziamento, il diritto annuale. La conseguenza di tale statuizione da parte del supremo organo di giustizia costituzionale risiede nella restituzione di quanto versato negli anni in questione. Con apposito decreto del Direttore Generale dei Servizi di Vigilanza presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy in data 9 giugno 2025 (recante appunto *“Rimborsi alle Camere di commercio delle somme derivanti dalle riduzioni di spesa versate ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato, con riferimento all'annualità 2019”*, pubblicato in G.U. n. 179 del 04.08.2025), è stata disposta la restituzione relativa alla

terza e ultima annualità, quella appunto del 2019. Per gli anni successivi la normativa sulle riduzioni di spesa è stata novellata, anche se il principio è sostanzialmente lo stesso. Quindi in linea teorica persiste l'obbligo di versamento ed inoltre nulla deve più essere restituito da parte dello Stato di quanto già pagato; il sistema camerale ha però ritenuto, vista l'equivalenza dei presupposti, di proporre ricorso anche nei confronti delle norme successive, per ottenerne a sua volta la caducazione da parte della Corte Costituzionale previa trasmissione da parte del Tribunale di Roma. La causa è tuttora pendente; per questo motivo, nel preventivo economico l'importo da versare al bilancio dello Stato è regolarmente appostato, sia pure nell'ambito delle somme "accantonate". La decisione sul versamento verrà presa in corso d'anno, in relazione agli sviluppi della causa.

La Camera di Commercio continua ad essere in regime di tesoreria unica, introdotto nel 2015, il che significa il deposito delle giacenze di cassa non presso l'Istituto che svolge le funzioni di cassiere dell'Ente, ma presso la Banca d'Italia. Tale assoggettamento riguarda tutti gli Enti e organismi pubblici la cui gestione finanziaria interessi direttamente o indirettamente la finanza pubblica, e quindi in linea di principio gli enti che ricevono trasferimenti continuativi dallo Stato o da altri enti pubblici, ma anche gli enti cui è affidata la riscossione di entrate per conto dello Stato, come è appunto il caso delle camere di commercio. Due principi costituiscono il fondamento del regime di tesoreria unica:

- gli enti, pur essendo obbligati a mantenere le proprie liquidità su appositi conti aperti presso la Banca d'Italia, mantengono la disponibilità piena, immediata e incondizionata delle proprie risorse;
- l'assoggettamento al regime di tesoreria unica non si traduce in un affidamento del servizio di tesoreria o di cassa alla Banca d'Italia, che resta invece affidato a un tesoriere/cassiere bancario ed è questo soggetto che gestisce il rapporto finanziario con la Banca d'Italia, attraverso procedure telematiche.

La contabilità speciale di Tesoreria Unica intestata alla nuova Camera è situata presso la Ragioneria dello Stato di Vercelli. Gli interessi attivi sulle giacenze di cassa sono garantiti al tasso dello 0,001% lordo (come indicato nel decreto a firma del Ragioniere Generale dello Stato del 9 giugno 2016, pubblicato sulla G.U. del 20 luglio 2016, n. 168).

Il documento programmatico 2026 include gli allegati indicati dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013 *"Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica"*, nato con l'obiettivo di uniformare la struttura e armonizzare i principi

contabili dei documenti di bilancio delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato dell'ISTAT, allineando i medesimi principi alle regole europee di determinazione del fabbisogno finanziario complessivo del settore pubblico allargato e individuando le risorse secondo le classificazioni funzionali previste nei documenti di programmazione economica di derivazione comunitaria.

Con la nota n. 148123 del 12.09.2013, il Ministero dello Sviluppo economico ha emanato le istruzioni necessarie alla gestione della fase transitoria nelle more del processo di revisione del D.P.R. 02.11.2005, n. 254, contenente la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, che dovrebbe adeguare la stessa alle nuove disposizioni in materia di pianificazione e rendicontazione amministrativa e contabile, misurazione dei risultati e monitoraggio degli obiettivi orientati all'efficienza dell'utilizzo delle risorse pubbliche. Poiché il percorso di riforma non ha ancora portato ad un nuovo testo e rimane pienamente in vigore il citato D.P.R. 254, la nota ministeriale che aveva inizialmente la funzione di fornire indicazioni transitorie per consentire di rispettare i nuovi obblighi inerenti la pianificazione in occasione della predisposizione del preventivo anno 2014 costituisce tuttora la base per la costruzione del preventivo per l'anno 2026.

Di seguito si riassumono pertanto i documenti da approvare:

- il preventivo economico, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 254/2005, redatto secondo lo schema dell'allegato A) al D.P.R. stesso;
- il budget economico annuale redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27.03.2013;
- il budget economico pluriennale redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27.03.2013, definito su base triennale;
- il budget direzionale redatto secondo lo schema allegato B) al D.P.R. 254/2005;
- il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'art. 9, comma 3, del decreto 27.03.2013;
- il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, redatto ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 31.05.2011, n. 91 e secondo le linee guida definite con il D.P.C.M. 18.09.2012;
- la relazione illustrativa al preventivo economico, predisposta ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 254/2005.

Il preventivo economico è redatto secondo i criteri enunciati dal vigente regolamento di contabilità e con la metodologia gestionale dallo stesso prevista e ormai consolidata, con i concetti di contabilità economica, programmazione e monitoraggio, gestione delle risorse per centri di costo, responsabilità dirigenziale, controllo di gestione,

ecc., che rappresentano i cardini per la gestione dell'ente camerale. Il preventivo è stato riclassificato secondo lo schema di raccordo tra il piano dei conti attualmente utilizzato dalle Camere di Commercio e lo schema di budget introdotto dalla novella del 2013.

Sempre nell'ambito della riforma della contabilità più sopra evidenziata, è stato introdotto l'obbligo di predisporre un prospetto delle previsioni di spesa per "missioni e programmi". Il D.P.C.M. 12.12.2012 definisce le missioni come *"le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate"* e i programmi quali *"aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni"*.

Di seguito si ricordano le missioni per le Camere di Commercio, che sono state stabilite dal Ministero dello Sviluppo economico con la nota n. 148213 del 12.09.2013, poi aggiornata con la nota n. 87080 del 09.06.2015:

- missione 011 "Competitività e sviluppo delle imprese"
- missione 012 "Regolazione dei mercati"
- missione 016 "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo"
- missione 032 "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"
- missione 033 "Fondi da ripartire"
- missione 90 "Servizi per conto terzi e partite di giro"
- missione 91 "Debiti da finanziamento dell'amministrazione".

Il Ministero ha altresì individuato i relativi programmi per ciascuna missione, da affidare al vertice della struttura, vale a dire il Segretario Generale, che ne deve assegnare successivamente ai singoli dirigenti la concreta realizzazione con riferimento alle tipologie di attività e progetti ivi inseriti. Di seguito si elencano i programmi riferiti a ciascuna missione:

- per la missione 011, il programma 005 "Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo";
- per la missione 012, il programma 004 "Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori";
- per la missione 016, il programma 005 "Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy";
- per la missione 032, il programma 002 "Indirizzo politico" e il programma 003 "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza";

- per la missione 033, il programma 001 “Fondi da assegnare” e il programma 002 “Fondi di riserva e speciali”;
- per la missione 90, il programma 001 “Servizi per conto terzi e partite di giro”;
- per la missione 91, il programma 001 “Debiti da finanziamento dell’amministrazione”.

Le linee ed obiettivi strategici contenuti nel Piano pluriennale seguono la sopra riportata articolazione in missioni e programmi e vengono compiutamente analizzati nel prosieguo della presente trattazione.

Il prospetto delle previsioni di entrata e di spesa viene redatto secondo il principio di cassa, e non di competenza economica, e contiene le indicazioni dei proventi e delle spese che l’Ente stima di incassare o di pagare nel corso dell’anno. A tale scopo viene effettuata una valutazione sui presumibili crediti e debiti al 31.12.2025, che si trasformeranno in voci di entrata e di uscita nel corso del 2026, e una valutazione unicamente dei proventi e degli oneri iscritti nel preventivo economico 2026 che si prevede abbiano manifestazione numeraria nel corso dell’esercizio. Deve altresì tenersi conto degli incassi e dei pagamenti legati ai disinvestimenti e agli investimenti contenuti nel relativo piano.

La presente Relazione reca informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti e sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello schema del citato Regolamento (allegato A - Preventivo). Essa indica, altresì, le assegnazioni delle risorse complessive ai programmi individuati e in relazione ai risultati che si intendono raggiungere ed evidenzia le fonti di copertura del piano degli investimenti di cui all’allegato A.

Il preventivo annuale è costituito a sua volta da un “conto economico preventivo” e da un “piano degli investimenti”, che riclassificano per natura le voci di ricavo/provento, costo/onere e investimento oggetto di previsione.

Come si evince dall’allegato A, l’iscrizione di importi nell’ambito delle singole voci di provento e di onere è preceduta, per le stesse voci, da una stima dei dati economici (proventi e oneri) che si prevede di conseguire nell’esercizio precedente quello di riferimento del preventivo e dall’accertamento del presumibile risultato economico dell’esercizio stesso.

Ai sensi dell’art. 8 del D.P.R. 254/2005 la Giunta, dopo l’approvazione del preventivo da parte del Consiglio, su proposta del Segretario Generale, dovrà approvare il budget direzionale per l’anno 2026. Con tale strumento si adotta una contabilità di tipo analitico con l’indicazione della *destinazione*, in caso di costi, o della *provenienza*, in caso di proventi; si attribuiscono le risorse del preventivo economico ai dirigenti

responsabili della spesa e si individuano e assegnano, in conseguenza all'attribuzione delle risorse, gli obiettivi e i relativi parametri di valutazione dei dirigenti.

2. Criteri generali di redazione del preventivo economico

Il preventivo economico per il 2026 è stato elaborato secondo i principi e i criteri del D.P.R. 254/2005 che, all'art. 1, recita: *“La gestione delle Camere di commercio (...) è informata ai principi generali della **contabilità economica e patrimoniale** e risponde ai requisiti della veridicità, universalità, continuità, prudenza, chiarezza”*.

Ai sensi dell'art. 2, comma 2, del predetto decreto, il preventivo economico *“è redatto sulla base della **programmazione degli oneri e della prudenziale valutazione dei proventi** e secondo il **principio del pareggio**, che è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo”*.

Il principio della **competenza economica** prevede l'obbligo di tener conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza “economica” si basa sul principio della correlazione tra costi e ricavi e, in virtù di questa correlazione, si stabilisce che l'effetto economico di tutti gli eventi di gestione si deve attribuire all'esercizio cui compete e non a quello in cui si manifestano l'incasso o il pagamento. Nel caso particolare delle Camere di Commercio, la correlazione che determina la competenza economica è da intendersi tra la prestazione del servizio pubblico e i costi che è necessario sostenere per l'erogazione dello stesso.

Il preventivo economico è strutturato in modo da evidenziare:

- le previsioni dei proventi di competenza;
- le previsioni degli oneri di competenza;
- le previsioni degli investimenti che si intendono sostenere durante l'esercizio in programmazione;
- la ripartizione dei proventi, degli oneri e degli investimenti per funzioni istituzionali.

Nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità e prudenza, sono stati inseriti gli oneri che si ritiene di dover sostenere e i proventi che si ritiene, prudenzialmente, di poter conseguire.

3. Criteri di ripartizione tra le funzioni istituzionali

La ripartizione dei proventi, degli oneri e degli investimenti per funzioni istituzionali è stata costruita mediante una nuova qualificazione del preventivo economico per destinazione.

Le destinazioni sono identificate dalle quattro funzioni istituzionali:

- funzione A, Organi Istituzionali e Segreteria Generale
- funzione B, Servizi di Supporto
- funzione C, Anagrafe e Servizi di Regolazione del Mercato
- funzione D, Studio, Formazione, Informazione e Promozione Economica.

I criteri per l'attribuzione di proventi, oneri e investimenti seguono la logica di identificare, per ciascuna funzione istituzionale, la rispettiva capacità di contribuire a “produrre o conseguire” proventi, a “consumare” risorse e a “fruire” degli investimenti.

Più in dettaglio:

1. i proventi da imputare alle singole funzioni sono i proventi direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi;
2. gli oneri della gestione corrente da attribuire alle singole funzioni sono gli oneri direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi, nonché gli oneri comuni a più funzioni da ripartire sulla base di *driver* che tengano conto del numero o del costo del personale assegnato a ciascuna funzione o di altri eventuali elementi individuati (metri quadri, postazioni PC, ecc.);
3. gli investimenti iscritti nel piano di cui all'allegato A sono imputati alla funzione “servizi di supporto”, ad eccezione delle immobilizzazioni finanziarie imputate alla funzione “A”.

Va sottolineato come l'individuazione delle funzioni istituzionali nel preventivo economico non sia vincolante da un punto di vista organizzativo, ma abbia valenza solo ai fini dell'attribuzione delle risorse secondo il criterio della destinazione.

Le funzioni istituzionali vengono quindi identificate come collettori di attività omogenee a cui attribuire le voci direttamente e indirettamente connesse alle attività e ai progetti ad esse assegnate in base all'effettivo consumo di risorse all'interno della funzione stessa e non come Centri di Responsabilità, in grado cioè di governare la

responsabilità di spesa delle risorse (logica con cui deve essere al contrario compilato il budget direzionale).

A questo punto, per ogni voce di conto del preventivo economico si è provveduto ad imputare:

- la quota parte di oneri e proventi diretti a ciascuna funzione che li assorbe direttamente;
- la quota parte dei costi comuni alle funzioni in base ai *driver* individuati;
- gli investimenti alla funzione “servizi di supporto”.

4. In sintesi

Il preventivo economico per l'esercizio 2026 è predisposto dalla Giunta per l'approvazione da parte del Consiglio, conformemente a quanto stabilito dal vigente Statuto all'art. 18, lettera f), nonché alle norme contenute nel D.P.R. 254/2005 e relativi principi contabili.

Nei risultati di sintesi, il preventivo economico si compendia nei seguenti valori:

A) Proventi correnti	€	12.252.666,00
B) Oneri correnti	€	<u>(14.477.334,77)</u>
Risultato della gestione corrente (A-B)	€	(2.224.668,77)
C) Gestione finanziaria	€	74.700,00
D) Gestione straordinaria	€	<u>0</u>
Disavanzo economico di esercizio	€	(2.149.968,77)

Per la copertura del disavanzo, ai sensi della vigente legislazione sulla contabilità degli enti camerali, si farà ricorso all'utilizzo degli avanzi patrimonializzati, come analizzato nel paragrafo “Risultato di esercizio”.

Di seguito una ulteriore scomposizione del risultato di esercizio diviso tra parte strutturale e parte discrezionale.

TOTALE PROVENTI	€	10.051.479,80
• Proventi (esclusi quelli legati a interventi promozionali)	€	11.797.470,00
• Proventi finanziari	€	75.100,00

● Proventi straordinari	€	0
● Accantonamento fondo svalutazione crediti	€	(1.821.090,20)
COSTI DI STRUTTURA	€	(10.604.294,57)
● Personale	€	(5.978.803,37)
● Funzionamento	€	(3.645.921,13)
● Ammortamenti e accantonamenti	€	(979.570,07)
ALTRI ONERI	€	(400,00)
<hr/>		
RISULTATO OPERATIVO – DISAVANZO	€	(553.214,77)
GESTIONE INTERVENTI ECONOMICI	€	(1.596.754,00)
● Interventi promozionali	€	(2.051.950,00)
● Ricavi relativi agli interventi promozionali	€	455.196,00
<hr/>		
DISAVANZO ECONOMICO	€	(2.149.968,77)

5. Gestione corrente

A) Proventi correnti

Proventi correnti	
1) Diritto annuale	7.694.500,00
2) Diritti di segreteria	3.262.000,00
3) Contributi traferimenti e altre entrate	1.170.666,00
4) Proventi da gestione di beni e servizi	125.500,00
5) Variazione delle rimanenze	0,00
Totale Proventi correnti (A)	12.252.666,00

1) Diritto annuale

Diritto annuale	
Diritto annuale	6.980.000,00
Restituzione diritto annuale	-5.500,00
Sanzioni diritto annuale	620.000,00
Interessi tardato pagamento diritto annuale	100.000,00
Totale Diritto annuale	7.694.500,00

Il diritto annuale è il tributo che ogni impresa, iscritta o annotata nel registro delle imprese, è tenuta a versare alla Camera di Commercio di riferimento ai sensi dell'art. 18 della Legge 580/1993, e successive modifiche e integrazioni. È la principale fonte di entrata delle Camere di Commercio.

Il provento relativo al diritto annuale previsto per l'anno 2026 è determinato, come indicato nella nota del Ministero dello Sviluppo economico n. 72100 del 06.08.2009, avendo come base di riferimento le imprese tenute al versamento del diritto annuale nell'esercizio 2025. Il gettito è sostanzialmente riconducibile a quello ipotizzato alla chiusura dell'esercizio 2025, in quanto non si prevedono grandi variazioni né nel numero delle aziende né nei relativi fatturati.

Ovviamente la stima risultante tiene conto della riduzione del 50% in applicazione dell'art. 28 del D.L. 90/2014, mentre per quanto riguarda l'aumento del 20% che il Consiglio camerale ha ritenuto di deliberare per il prossimo triennio 2026-2028, come già evidenziato nella prima parte della relazione, sarà necessario attendere l'autorizzazione del Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

L'art. 18, commi 4 e 5, della Legge 580/1993, come modificato dal comma 19 dell'art. 1 del D. Lgs. 15.02.2010, n. 23, stabilisce che è il Ministro dello Sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, a determinare e, in caso di variazioni significative del fabbisogno, aggiornare, sentite l'Unioncamere e le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello nazionale, la misura del diritto annuale dovuto ad ogni singola Camera da parte di ogni impresa iscritta o annotata nei registri di cui all'art. 8 della stessa legge, ivi compresi gli importi minimi e massimi, quelli dovuti in misura fissa e quelli applicabili alle unità locali. Con la nota n. 383421 del 20.12.2023, il Ministero dello Sviluppo economico ha ricordato come, alla luce della già citata normativa di cui all'art. 28 del D.L. 90/2014, che sostanzialmente vincola la determinazione delle misure del diritto annuale, sia stato adottato il decreto interministeriale 8 gennaio 2015, con il quale sono state stabilite le misure del diritto annuale a decorrere dal 2015, in conformità alle riduzioni percentuali legislativamente previste, a partire da quella del 35% per il 2015, confermando per il resto le disposizioni degli articoli da 2 a 6 del precedente decreto del 21 aprile 2011, con l'aggiornamento dinamico di tutti i riferimenti e termini temporali indicati, e che a tale decreto occorre fare riferimento.

Per quanto sopra esposto, e in linea con il principio di prudenza e con le indicazioni contenute nella citata nota del 06.08.2009, si prevede per l'esercizio 2026 un introito per diritto annuale pari ad € 7.694.500,00, al quale sarà poi aggiunto il predetto incremento del 20% solo in corso di aggiornamento di Bilancio, una volta approvato il Decreto da parte del Ministero.

Per quel che riguarda le sanzioni da iscrivere, esse sono state determinate considerando quale base imponibile il credito al netto delle imprese cessate, fallite e inibite, applicando la misura del 30%.

Gli interessi da iscrivere sono calcolati fino alla data del 31.12.2025 al tasso legale attualmente in vigore, che è stato fissato dal Decreto M.E.F. del 10.12.2024 nella misura del 2%.

Complessivamente l'importo preventivato, pari ad € 7.694.500,00, è esposto al netto degli oneri relativi ai rimborsi di diritti annuali erroneamente versati alla Camera di Commercio (€ 5.500,00).

2) Diritti di segreteria

I diritti di segreteria, previsti in complessivi € 3.262.000,00 sono così composti:

Diritti di segreteria	
Diritti di segreteria R.I	2.850.000,00
Commercio Interno - Albi e ruoli	3.000,00
Commercio estero	170.000,00
Diritti ex Upica	1.000,00
Diritti MUD - RAEE - SISTRI	60.000,00
Altri diritti	400,00
Diritti Metrico	150.000,00
Sanzioni amministrative	30.000,00
Restituzione di entrate e diritti	-2.400,00
Totale Diritti di Segreteria	3.262.000,00

La stima è effettuata basandosi sui proventi 2025 rilevati sino alla data di redazione della presente relazione e sulla previsione del loro ammontare a fine esercizio. Le nuove disposizioni sui criteri di determinazione dei diritti di segreteria introdotte dall'art. 1 del D. Lgs. 219/2016 non sono infatti ancora attuate e quindi non vanno ad impattare sulla presente previsione.

3) Contributi, trasferimenti e altre entrate

I Contributi, trasferimenti e altre entrate, previsti in complessivi € 1.170.666,00, sono così composti:

Contributi trasferimenti e altre entrate	
Contributi in conto esercizio	35.000,00
Proventi da progetti	175.000,00
Progetto comunitario Interreg	245.196,00
Rimborsi e recuperi diversi	190.000,00
Contributi da Regione per funzionamento albi	80.000,00
Fitti attivi	445.370,00
Rimborsi e recuperi da personale dipendente	100,00
Totale Contributi trasferimenti e altre entrate	1.170.666,00

4) Proventi da gestione di beni e servizi

I Proventi da gestione di beni e servizi, previsti in complessivi € 125.500,00, sono così composti:

Proventi da gestione di beni e servizi	
Ricavi per cessioni di beni destinati alla vendita	7.000,00
Ricavi per prestazioni di servizi	10.000,00
Proventi concorsi a premio	40.000,00
Ricavi concessione in uso sale e uffici	15.000,00
Altri ricavi attività commerciale	3.500,00
Proventi Laboratorio Chimico Merceologico	50.000,00
Totale Proventi da gestione di beni e servizi	125.500,00

La previsione considera i proventi dell'attività di natura commerciale dell'Ente, fiscalmente rilevanti come componenti di reddito d'impresa.

5) Variazioni delle rimanenze

Non si prevedono differenze di valutazione tra le rimanenze iniziali e quelle finali di materiali di consumo e di beni destinati alla rivendita. In sede di bilancio verranno rilevate le relative poste rettificative.

B) Oneri correnti

Alla luce dell'applicazione delle presenti normative di contenimento della spesa sopra citate, la previsione complessiva per oneri correnti risulta la seguente:

B) Oneri correnti	
6) Personale	5.978.803,37
7) Funzionamento	3.645.921,13
8) Interventi economici	2.051.950,00
9) Ammortamenti e accantonamenti	2.800.660,27
Totale Oneri correnti (B)	14.477.334,77

6) **Personale**

6) Personale	
a) Competenze al personale	4.531.703,37
b) Oneri sociali e assistenziali	1.096.500,00
c) Accantonamento TFR e IFR	309.000,00
d) Altri costi del personale	41.600,00
Totale Personale	5.978.803,37

Gli oneri relativi alle spese del personale sono stimati per il 2026 in € 5.978.803,37, previsti applicando i vigenti C.C.N.L. (dirigenza e personale non dirigente) del comparto Funzioni locali (già Regioni e Autonomie locali), integrati con le ipotesi di rinnovo per il triennio 2022-2024 firmate per il personale non dirigente in data 3.11.2025 e per il personale dirigente in data 11.11.2025, attualmente in attesa della registrazione presso la Corte dei Conti.

Inoltre si è anche tenuto conto della quota parte di competenza del futuro rinnovo contrattuale per il triennio successivo e relativi oneri, attualmente previsti nella legge di bilancio pari all'1,8% annuo.

Lo stanziamento 2025 comprende infine anche le retribuzioni del personale che sarà assunto alla fine del corrente anno, a conclusione dell'ultima tornata di procedure concorsuali.

Gli oneri per le competenze al personale sono quantificati in complessivi € 4.531.703,37, oltre a € 1.096.500,00 di oneri riflessi che prevedono i contributi previdenziali e assistenziali, calcolati sulla base delle aliquote contributive in vigore alla data attuale, nonché i contributi per assicurazione INAIL. È prevista altresì la quota per l'accantonamento a T.F.R. e I.F.R. del personale, quantificata in € 309.000,00.

Gli altri costi per il personale, per complessivi € 41.600,00, riguardano il rimborso dei trattamenti economici del personale statale e del personale dei ruoli ex UPICA distaccati al servizio centrale delle Camere di Commercio presso il Ministero dello Sviluppo economico che sono anticipati dalla Camera di Commercio di Roma e successivamente ripartiti tra tutte le Camere, ai sensi della Legge 25.07.1971, n. 557, "*Norme integrative legge 23/2/1968, n. 125, concernente il personale statale delle Camere di commercio industria e agricoltura e degli UPICA*", art. 3, e successive modifiche, nonché oneri vari per accertamenti sanitari, borse di studio per stage e gli oneri per l'effettuazione di concorsi pubblici.

7) Funzionamento

La determinazione degli oneri di funzionamento contempla sia l'applicazione della normativa in materia di contenimento dei costi, sia l'applicazione di criteri di gestione interna finalizzati all'ottimizzazione delle risorse.

Come già anticipato nella parte introduttiva della presente relazione, la Legge di bilancio per il 2020 (L. 27.12.2019, n. 160 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022" – art. 1, comma 590 e seguenti) ha introdotto nuove disposizioni in materia di limiti alla spesa pubblica, con l'obiettivo di istituire una misura unica di contribuzione agli obiettivi di finanza pubblica, rispetto alle numerose altre misure attive che riguardavano diversi aspetti dell'attività gestionale. È infatti stato stabilito un tetto unico sulla macrocategoria "spesa per acquisto di beni e servizi", all'interno della quale ogni ente possa, con un ragionevole margine di manovra, stabilire come ripartire le risorse tra le singole voci di spesa, in ossequio al principio di autonomia organizzativa e gestionale, e riconducendo la pluralità dei versamenti attualmente dovuti per le diverse norme di contenimento ad un unico versamento da effettuare su un unico capitolo di entrata del bilancio dello Stato.

Il limite per il nuovo Ente, calcolato sommando i relativi valori desunti dal conto economico del bilancio di esercizio redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 del decreto del MEF 27 marzo 2013 di ciascuna ex CCIAA accorpata per gli anni 2016, 2017 e 2018, è dunque sempre lo stesso ed è indicato nella seguente tabella riepilogativa:

	anno 2016	anno 2017	anno 2018	(nuovo limite)
ex CCIAA di Biella - Vercelli (2016 dati aggregati delle ex CCIAA di Biella ed ex CCIAA di Vercelli fino al 5.06.2016)	995.721,18	889.602,86	904.485,96	929.936,67
ex CCIAA di Novara	715.292,31	714.736,88	647.765,84	692.598,34
ex CCIAA del Verbano - Cusio - Ossola	409.110,30	345.238,52	326.643,26	360.330,69
Totale	2.120.123,79	1.949.578,26	1.878.895,06	1.982.865,70

E' utile rammentare che le circolari RGS n. 23 del del 19 maggio 2022 e n. 42 del 7 dicembre 2022 - tenendo conto del rilevante rialzo dei prezzi applicati dai gestori dei servizi energetici in conseguenza degli scenari politici internazionali determinati dal conflitto russo-ucraino e dei mutamenti intervenuti nel sistema produttivo dei beni e servizi - hanno previsto l'esclusione per gli anni 2022 e 2023 dal limite di spesa degli oneri sostenuti per i consumi energetici, ferma restando la necessità di garantire la realizzazione di tutte le iniziative necessarie per assicurare il contenimento degli stessi. L'esclusione andava operata scomputando le suddette voci di spesa sia dalla determinazione del limite di spesa applicabile quale valore medio degli oneri sostenuti per l'acquisto di beni e servizi negli esercizi 2016, 2017 e 2018, sia dalla determinazione

delle spese effettivamente sostenute negli anni 2022 e 2023. La circolare RGS n. 29/2023 ha ritenuto di confermare anche per il 2024 siffatta esclusione ma nulla è stato previsto per il 2025 e tantomeno per il 2026. In ogni caso tale possibilità non è mai stata utilizzata dalla Camera, in quanto i normali stanziamenti, senza alcuno scomputo delle spese energetiche, garantiscono già il rispetto dei limiti di legge. Infatti lo stanziamento di € 1.918.238,80 contenuto nel presente Bilancio Preventivo è minore del limite fissato dalla suddetta norma pari ad € 1.982.865,70. Come ricordato, la norma in questione è sub giudice relativamente all'obbligo di versare allo Stato i risparmi di spesa ottenuti.

Il riepilogo delle spese di funzionamento è il seguente:

7) Funzionamento	
a) Prestazione servizi	1.646.038,80
b) Godimento di beni di terzi	40.700,00
c) Oneri diversi di gestione	825.000,00
d) Quote associative	902.682,33
e) Organi istituzionali	231.500,00
Totale	3.645.921,13

a) Prestazione servizi: l'importo, pari ad € 1.646.038,80, include principalmente le spese relative a utenze, manutenzioni ordinarie, oneri legali, spese di rappresentanza, automazione servizi, oneri per la riscossione delle entrate, buoni pasto e formazione del personale, nonché rimborsi delle spese di missione per trasferte del personale. La previsione per le utenze è in linea con l'assestamento e il preconsuntivo.

b) Godimento di beni di terzi: la stima, pari a € 40.700,00, comprende affitti passivi, noleggio di apparecchiature varie utilizzate dagli uffici camerali, noleggio di quattro autoveicoli per lo svolgimento delle funzioni metriche-ispettive e di trasporto promiscuo.

c) Oneri diversi di gestione: sono pari ad € 825.000,00 ed includono tra gli altri:

- gli oneri per acquisto di libri e quotidiani, cancelleria, carnet ATA, smart card e token per firma digitale;
- oneri fiscali quali I.R.E.S. e I.R.A.P., determinati tenendo conto dell'aliquota attualmente in vigore, sulla base delle spese previste per il personale e per i compensi assimilati al lavoro dipendente (compensi fissi organi di direzione e controllo, gettoni di presenza), nonché I.M.U., ritenute fiscali su interessi attivi, altre imposte e tasse (T.O.S.A.P. e T.A.R.I.).

Non sono più comprese in questa voce le somme da versare all'apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato in conseguenza dell'applicazione della normativa sui limiti di spesa, in quanto, come già sottolineato, figurano come somme accantonate tra le spese future.

d) Quote associative: la voce, pari ad € 902.682,33, comprende le quote associative non promozionali, derivanti dalla partecipazione ad organismi del sistema camerale, e la partecipazione al Fondo perequativo di cui alla Legge 580/1993.

e) Organi istituzionali: nella voce, di entità complessivamente pari ad € 231.500,00, sono inseriti importi per le indennità e i rimborsi dei componenti del Collegio dei Revisori dei Conti e dell'Organismo Indipendente di Valutazione della performance, e le spese per commissioni.

Inoltre sono ricompresi gli importi per la remunerazione degli organi camerali, reintrodotti dal Decreto interministeriale del 13 marzo 2023, registrato alla Corte dei Conti il 13 aprile e pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 99 del 28 aprile 2023, che ha previsto nuovi criteri nel rispetto del perimetro definito dal D.P.C.M. 143/2022. In applicazione di tale Decreto, il Consiglio camerale nella riunione del 30.06.2023 con deliberazione n. 7 ha determinato i compensi e le indennità per gli Amministratori da valersi per il presente mandato amministrativo.

Interventi economici

Gli interventi economici sono riferiti alle Linee strategiche da 1 a 3 del Piano strategico 2021-2025, approvato dal Consiglio camerale con la deliberazione n. 16 del 15 luglio 2021, che viene preso come punto di riferimento per la programmazione delle attività promozionali anche per l'anno 2026, in attesa che il nuovo Consiglio, il cui insediamento è atteso a inizio del prossimo anno, definisca il Piano strategico per il quinquennio del proprio mandato. Gli interventi sono associabili alle missioni 011, 012 e 016, come evidenziato sinteticamente nella tabella che segue e dettagliatamente nel prosieguo del documento. L'intervento a favore dell'Azienda speciale Fedora è collocato al di fuori delle Linee strategiche in considerazione della trasversalità dell'operato dell'Azienda, chiamata statutariamente a supportare a 360 gradi l'Ente camerale nello svolgimento delle proprie funzioni promozionali.

LINEE STRATEGICHE	OBIETTIVI STRATEGICI	PREVENTIVO 2026	MISSIONI
LINEA STRATEGICA 1 - Competitività delle imprese	1.1 Digitalizzazione e innovazione	€ 646.600,00	011
	1.2 Internazionalizzazione	€ 437.500,00	016
LINEA STRATEGICA 2 - Competitività del territorio	2.1 Promozione del turismo e valorizzazione del patrimonio culturale	€ 482.750,00	011
	2.2 Valorizzazione delle filiere produttive	€ 100.000,00	011
	2.3 Accrescimento delle competenze	€ 201.100,00	011
	2.4 Infrastrutture	€ 2.000,00	011
LINEA STRATEGICA 3 - Tutela del mercato e legalità	3.1. Vigilanza sulla sicurezza dei prodotti e in ambito metrologico	€ 35.000,00	012
	3.2 Promozione della trasparenza e della legalità	€ 12.000,00	012
AZIENDA SPECIALE FEDORA		€ 135.000,00	
TOTALE		€ 2.051.950,00	

LINEA N. 1 “COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE”

Obiettivo strategico 1.1 “Digitalizzazione e innovazione”

PROGETTO "PUNTO IMPRESA DIGITALE" (PID): € 590.000,00

Lo stanziamento è relativo al progetto “*La doppia transizione: digitale ed ecologica*”, che dovrà essere finanziato con la maggiorazione del diritto annuale camerale di cui all’art. 18, comma 10, della Legge 580/1993.

Il progetto, corrispondente al prototipo definito da Unioncamere d’intesa con il Ministero dell’Impresa e del Made in Italy, è stato oggetto di approvazione da parte del Consiglio camerale con la deliberazione n. 8 del 27 ottobre 2025, e attualmente è in fase di candidatura, da parte della stessa Unione nazionale, al MIMIT, il cui decreto di approvazione è atteso a inizio del prossimo anno.

A preventivo sono allocati unicamente i costi del progetto, mentre i proventi saranno inseriti in sede di aggiornamento, una volta formalizzata l'approvazione ministeriale.

L'Ente si è impegnato a dedicare annualmente al progetto il 40% dei proventi derivanti dalla maggiorazione del diritto annuale, di cui il 15% a copertura delle spese di personale e funzionamento, soggette a rendicontazione forfetaria, e la parte restante da utilizzare per la copertura dei costi esterni e da destinare al fondo per l'erogazione di voucher a favore delle imprese.

Nel triennio 2026/2028, il progetto mira a sostenere le Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI) nel percorso di sviluppo del digitale e delle competenze green, fattori chiave per la competitività e la crescita economica.

Gli obiettivi prioritari del progetto sono quattro:

1. potenziare i servizi dei PID – Punti Impresa Digitale – attraverso la creazione di ecosistemi per l'innovazione digitale e green, rafforzando le partnership con enti di ricerca e attori tecnologici;
2. favorire un uso consapevole dell'Intelligenza Artificiale nelle imprese, aiutandole a scegliere le applicazioni più adatte alle loro esigenze;
3. accrescere le competenze digitali e sostenibili di imprenditori e lavoratori tramite formazione (up-skilling e re-skilling) e percorsi di certificazione;
4. promuovere la sostenibilità aziendale e l'efficienza energetica, con un focus sull'adozione di politiche ESG e la creazione di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER).

Per raggiungere tali obiettivi, il progetto si articola in quattro linee strategiche:

1. attivazione di ecosistemi dell'innovazione: i PID agiranno come facilitatori per connettere le imprese con centri di ricerca, università, startup innovative e altri attori tecnologici, promuovendo il trasferimento di soluzioni per l'efficienza energetica, la sicurezza informatica e l'automazione;
2. uso consapevole dell'IA: saranno avviate attività di formazione, sensibilizzazione e orientamento per aiutare le imprese a integrare l'IA nei loro processi; verrà sviluppato uno strumento chiamato "OrienterAI" e attivati sportelli di primo orientamento;
3. sviluppo di servizi per la Doppia Transizione: si potenzierà l'offerta formativa, anche tramite la piattaforma "PID Academy" e si aggiorneranno gli strumenti di assessment digitale; verranno inoltre creati percorsi per la certificazione delle competenze digitali e green, al fine di ridurre il divario tra domanda e offerta di lavoro;
4. interventi per la sostenibilità: verranno potenziati servizi come il self-assessment ESG "SUSTAINability" e offerto supporto alle imprese per allinearsi agli standard europei di reporting; si promuoverà l'efficienza energetica e la partecipazione alle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER).

Tutte le attività saranno modulate e differenziate in base alla dimensione delle imprese, con percorsi semplificati per le microimprese e le ditte individuali e servizi più specialistici per le aziende più strutturate.

Le finalità del progetto verranno perseguite sia tramite lo svolgimento diretto di attività e la prestazione di servizi di orientamento e assistenza da parte dei Digital Promoter, nonché del personale interno che segue gli interventi legati alla formazione e alla certificazione delle competenze, sia tramite l'erogazione di contributi alle imprese, mediante bandi a gestione diretta sulla transizione ecologica e/o digitale e la compartecipazione a misure regionali, sulla scia dell'esperienza maturata negli ultimi anni grazie alla collaborazione tra Regione e Unioncamere Piemonte a valere sui fondi PR FESR 21-27, che ha consentito di realizzare un importante effetto moltiplicatore a favore delle imprese, sia attraverso il sostegno a iniziative locali di particolare interesse.

Con riferimento ai bandi, si evidenzia che rimarranno aperti, salvo chiusura anticipata per esaurimento delle risorse, ad oggi non prevedibile, il Bando Transizione Ecologica 2025, con una dotazione finanziaria di 100mila euro, e il Bando Transizione Digitale 2025, il cui stanziamento, riservato a micro e piccole imprese, ammonta a 290mila euro, aperti, rispettivamente, il 29 luglio e il 3 dicembre 2025 ed entrambi in chiusura al prossimo 30 gennaio; parte delle concessioni saranno effettuate nel corso del 2026, sul cui preventivo sono state pertanto allocate le risorse che si ipotizza di non riuscire a spendere entro fine 2025.

In corso d'anno potranno essere ovviamente stanziati ulteriori risorse per lanciare nuove edizioni dei bandi, in stretto coordinamento con le politiche regionali: mentre nell'anno in chiusura la misura congiunta tra Regione Piemonte e sistema camerale si è incentrata sulle certificazioni, motivo per il quale la Giunta camerale ha ritenuto opportuno far uscire una misura camerale a favore della digitalizzazione, nel 2026 l'intervento regionale dovrebbe tornare ad avere un focus sulla digitalizzazione delle PMI, com'è stato nel 2023 e nel 2024, rendendo probabilmente ridondante la riproposizione di una misura camerale sulla transizione digitale.

Tra le collaborazioni locali si ricorda, in particolare, che sono in essere l'accordo di programma quadro per l'attuazione dell'Agenda Digitale di Biella 2021-2026 "Patto del Battistero 2.1" (deliberazione della Giunta camerale n. 103 del 23/09/2021), con un impegno finanziario annuale di 4.500 euro, e la Convenzione tra Unioncamere Piemonte e Fondazione Piemonte Innova per l'attuazione del protocollo di intesa per lo sviluppo della Fondazione medesima, con particolare riferimento alle azioni volte al perseguimento di obiettivi strategici connessi all'aumento del livello di digitalizzazione delle imprese del territorio, al miglioramento dell'approccio alla sostenibilità da parte

delle imprese, in particolare MPMI, e all'aumento delle opportunità di internazionalizzazione delle imprese anche attraverso la rete EEN (Enterprise Europe Network) (deliberazione della Giunta camerale n. 32 del 27/03/2025), in vigore per il triennio 2025/27, con un onere a carico del bilancio dell'Ente pari a 10mila euro l'anno.

INIZIATIVE PER L'E-GOVERNMENT: € 30.500,00

Lo stanziamento è destinato a sostenere i costi inerenti l'attività svolta dall'Ente per la promozione dell'E-government, in particolare i canoni per la gestione degli Sportelli unici per le attività produttive – SUAP in delega o in convenzione, ivi incluso lo Sportello unico associato gestito presso la sede di Baveno per 26 Comuni convenzionati. La Convenzione tra l'Ente e i predetti Comuni è stata rinnovata dalla Giunta con la deliberazione n. 64 del 17/07/2023 ed è operativa dal 01/01/2024 per un quinquennio; essa prevede un impegno dell'Ente pari a 50.000 l'anno, in termini di accollo di parte delle spese del personale dedicato all'erogazione del servizio.

WELFARE AZIENDALE: € 20.000,00

Lo stanziamento è inserito in preventivo allo scopo di disporre di risorse per supportare eventuali iniziative di promozione del welfare aziendale e, più in generale, interventi a favore della competitività delle imprese che passino dal benessere dei lavoratori.

In tale ambito si colloca il protocollo d'intesa con il Comune di Novara finalizzato alla promozione del progetto “Bike to work – Pedalo e cammino per arrivare al lavoro - Mi muovo, risparmio e ci guadagno!”, approvato dalla Giunta camerale con la deliberazione n. 90 del 27/10/2025, con un impegno economico a carico dell'Ente pari a complessivi 5mila euro.

SOTTOPRODOTTI: € 6.100,00

In continuità con quanto stabilito dalla Delibera Unioncamere Piemonte n. 25/2025 e dalla Delibera di Giunta n. 60/2025, si prevede lo stanziamento di Euro 6.100,00 per il proseguimento del Progetto Sottoprodotti. L'iniziativa, realizzata in collaborazione con il Laboratorio Chimico, mira a supportare le imprese del territorio nella valorizzazione degli scarti di produzione affinché siano qualificati come risorse (sottoprodotti) e non come rifiuti (ex D.M. 264/2016). Attraverso attività di orientamento e assistenza tecnica per l'iscrizione nell'apposito elenco, il progetto favorisce l'economia circolare e la competitività aziendale.

Obiettivo strategico 1.2 “Internazionalizzazione”

PROGETTO “INTERNAZIONALIZZAZIONE”: € 340.000,00

Lo stanziamento è relativo al progetto “Internazionalizzazione”, che dovrà essere finanziato con la maggiorazione del diritto annuale camerale di cui all’art. 18, comma 10, della Legge 580/1993.

Il progetto, corrispondente al prototipo definito da Unioncamere d’intesa con il Ministero dell’Impresa e del Made in Italy, è stato oggetto di approvazione da parte del Consiglio camerale con la deliberazione n. 8 del 27 ottobre 2025, e attualmente è in fase di candidatura, da parte della stessa Unione nazionale, al MIMIT, il cui decreto di approvazione è atteso a inizio del prossimo anno.

A preventivo sono allocati unicamente i costi del progetto, mentre i proventi saranno inseriti in sede di aggiornamento, una volta formalizzata l’approvazione ministeriale.

L’Ente si è impegnato a dedicare annualmente al progetto il 30% dei proventi derivanti dalla maggiorazione del diritto annuale, di cui il 15% a copertura delle spese di personale e funzionamento, soggette a rendicontazione forfetaria, e la parte restante da utilizzare per la copertura dei costi esterni e da destinare al fondo per l’erogazione di voucher a favore delle imprese.

Nel triennio 2026/2028, il progetto mira a sostenere l’internazionalizzazione delle Micro, Piccole e Medie Imprese, aumentando il numero di aziende esportatrici e il valore complessivo dell’export nazionale.

Il progetto, in linea col Piano d’azione per l’export del Ministero degli Affari Esteri (MAECI), che identifica mercati extra-UE ad alto potenziale (come Turchia, Cina, Messico, India) e mercati maturi (come USA, Regno Unito, Giappone) su cui concentrare gli sforzi, si pone l’obiettivo generale di fornire un accompagnamento continuativo e qualificato alle MPMI nel loro percorso verso i mercati esteri, attraverso i seguenti obiettivi specifici:

1. identificare e supportare le imprese con percorsi su misura, distinguendo tra quelle che hanno appena iniziato a esportare e quelle che sono già esportatrici strutturate;
2. orientare le aziende verso i mercati esteri ad alto potenziale individuati dal MAECI;
3. focalizzarsi su settori ad alto valore aggiunto, oltre a quelli tradizionali del Made in Italy, per promuovere l’innovazione;
4. promuovere partenariati istituzionali e territoriali per massimizzare l’impatto delle azioni;
5. utilizzare la piattaforma digitale SEI (Sostegno all’Export dell’Italia) come strumento centrale per la gestione, il monitoraggio e la promozione delle attività.

Per raggiungere questi obiettivi, il piano prevede percorsi diversificati e progressivi per le imprese, articolati principalmente in due filoni:

- percorso di avvicinamento all'export: destinato alle imprese con una presenza limitata all'estero e che include formazione, mentoring, orientamento strategico e supporto al marketing digitale;
- percorso di sviluppo: rivolto a imprese già esperte, offre approfondimenti su catene globali del valore, nuovi mercati emergenti, contrattualistica internazionale e ricerca di partner strategici.

A questi percorsi si affiancano strumenti concreti come:

- voucher: contributi economici per sostenere le imprese nella partecipazione a fiere, nel potenziamento degli strumenti di marketing e nell'ottenimento di certificazioni per l'estero;
- attrazione di investimenti esteri (IDE): azioni per rafforzare l'attrattività dei territori italiani e favorire partnership tra imprese italiane e straniere.

I risultati attesi sono:

- l'aumento del numero di imprese che esportano in modo stabile;
- la profilazione delle aziende sulla piattaforma SEI;
- la capacità di creare partenariati con altre Camere di Commercio ed enti locali;
- l'incremento della partecipazione delle imprese a progetti e bandi europei.

In tema di promozione dell'internazionalizzazione si darà continuità ad alcune progettualità avviate negli anni scorsi in coordinamento a livello regionale, in particolare:

- La logistica piemontese sui mercati internazionali (con il supporto del Centro Estero per l'Internazionalizzazione S.c.p.A.), finalizzato a favorire lo sviluppo internazionale delle imprese di logistica e trasporti;
- Attrattività in Piemonte (con il supporto del Centro Estero per l'Internazionalizzazione S.c.p.A.): finalizzato, in particolare, ad attrarre imprese estere ed esterne al Piemonte e fidelizzare le multinazionali già insediate con azioni di aftercare;
- ToAsia Export Training, programma formativo focalizzato sulle maggiori economie asiatiche organizzato da Club Asia (con la Camera di Commercio Italia-Myanmar quale capofila) e dal Torino World Affairs Institute), rivolto a manager aziendali e studenti;
- BizUp Sport, per lo sviluppo della filiera sportiva piemontese, in collaborazione con Unioncamere Piemonte;
- Tender (con il supporto del Centro Estero per l'Internazionalizzazione S.c.p.A.), per accompagnare e supportare le aziende piemontesi sul tema delle gare d'appalto internazionali;

le cui spese verranno allocate, in base alle specifiche azioni previste e alle regole di rendicontazione, sul progetto in esame ovvero sull'analogo progetto finanziato sul Fondo di perequazione 2025/26, di cui si dirà nel prosieguo.

Oltre a quelle definite in base ad accordi regionali, sopra riepilogate, potranno essere previste ulteriori iniziative di interesse per specifiche filiere territoriali, privilegiando le attività di incoming e incontri d'affari con buyer esteri.

Tutte le attività in ambito di internazionalizzazione vedranno il costante supporto dell'Azienda speciale Fedora, come da Convenzione in fase di rinnovo.

PROGETTO "INTERNAZIONALIZZAZIONE": € 87.500,00

Si tratta del programma finanziato, a livello nazionale, dal Fondo perequativo 2025/26, relativamente al quale è in fase di formalizzazione l'adesione dell'Ente.

Il programma si propone di rafforzare la capacità delle imprese di approcciare i mercati internazionali con servizi standardizzati erogati da tutti i territori attraverso l'utilizzo della piattaforma nazionale SEI – Sostegno all'Export dell'Italia dell'Unioncamere, al fine di aumentare il numero di imprese esportatrici. Verrà inoltre consolidata la rete camerale di supporto all'export con percorsi di informazione e formazione, utilizzo di strumenti e tools per favorire l'assessment delle imprese, l'orientamento ai mercati e ai settori e lo sviluppo di piani e strategie per l'internazionalizzazione, favorendo altresì la ricaduta delle politiche nazionali in materia di internazionalizzazione a livello locale e al contempo raccogliere i fabbisogni dei territori e delle filiere produttive locali, favorendo la condivisione di progettualità e best practices.

A livello locale dovranno essere effettuate, in modo sinergico con la progettualità finanziata con l'incremento del venti per cento del diritto annuale, a cura dagli Export Promoter camerali, appositamente formati, le seguenti attività:

- azioni di scouting territoriale per individuare e profilare nuove imprese da aggregare al progetto SEI, in modo standardizzato su tutti i territori;
- iniziative di assessment, orientamento e prima assistenza alle imprese reclutate a seguito dello scouting;
- assistenza alle imprese nell'utilizzo di servizi specialistici finalizzati ad avviare o rafforzare la presenza all'estero.

Tutte le attività dovranno essere in linea quanto più possibile complementari e sinergiche a quanto realizzato dai diversi attori del sistema pubblico per la promozione all'estero (ICE, SIMEST) oltre che della rete delle CCIE ed EEN.

Per questo progetto non è ammissibile la rendicontazione di spese del personale o generali, mentre i costi vivi sono rimborsati al 100 per cento, nel limite dell'importo di € 87.500,00, che viene interamente imputato, lato costi e lato proventi, all'esercizio 2026.

Per la messa in atto del progetto, oltre che della propria Azienda Speciale Fedora, l'Ente potrà avvalersi della collaborazione del Centro Estero per l'internazionalizzazione S.c.p.A. e di altri soggetti che offrono servizi a supporto della crescita internazionale delle imprese, in primis quelli afferenti al sistema camerale.

SPORTELLLO EUROPA ED ETICHETTATURA: € 10.000,00

L'intervento è relativo allo **Sportello Europa**, l'iniziativa nata a fine 2005 e coordinata da Unioncamere Piemonte che consente di offrire alle imprese locali, sfruttando le competenze presenti nel sistema camerale regionale, informazioni e assistenza in materia di normative e bandi di gara europei.

Sono ricompresi altresì i costi dello **Sportello Etichettatura**, attivato nel 2013 con il supporto del Laboratorio Chimico della Camera di Commercio di Torino, mediante il quale viene assicurato alle aziende piemontesi un servizio tecnico e legale di primo orientamento in tema di sicurezza alimentare e di etichettatura di prodotti alimentari, oltre all'organizzazione, indicativamente, di una iniziativa di formazione al mese, su tutte le tematiche coperte dal servizio. Grazie a un accordo tra il Laboratorio Chimico della Camera di Commercio di Torino e DINTEC S.c.a r.l., la società *in house* del sistema camerale che aveva avviato, nel corso del 2019, un servizio di assistenza alle imprese sulle tematiche riguardanti la corretta etichettatura dei prodotti immessi in commercio del comparto moda e connessi all'energia, nonché la conformità ai requisiti essenziali di sicurezza di giocattoli, prodotti elettrici, DPI e prodotti soggetti al codice del consumo, quest'ultimo servizio è divenuto parte integrante dello stesso Sportello Etichettatura, con indubbi vantaggi in termini di efficacia ed efficienza del servizio stesso. In forza di una collaborazione con Ceipiemonte, da ultimo, attraverso lo Sportello le imprese possono ricevere anche risposte a quesiti in materia di contrattualistica internazionale, fiscalità internazionale e normativa doganale.

I costi dello Sportello Europa sono ripartiti a consuntivo tra le CCIAA, per il 35% in parti uguali e per il residuo 65% in proporzione diretta ai quesiti ricevuti dalle imprese afferenti alle singole realtà camerali.

I costi dello Sportello Etichettatura sono invece suddivisi, sempre a consuntivo, in base al numero di quesiti ricevuti e al tempo dedicato per evaderli (costo orario € 75,00 + IVA).

I costi annuali di gestione del relativo **“Portale Etichettatura e Sicurezza alimentare e non alimentare”**, attivato a seguito della deliberazione della Giunta di Unioncamere

Piemonte n. 44 del 12/10/2018, allo scopo di sistematizzare e rendere fruibile il ricco patrimonio di documentazione prodotto e raccolto in questi anni di funzionamento dello Sportello Etichettatura e gestire il flusso delle richieste delle imprese, sono spesi sul progetto “La doppia transizione: digitale ed ecologica”.

LINEA STRATEGICA N. 2 “COMPETITIVITÀ DEL TERRITORIO”

Obiettivo strategico 2.1 “Promozione del turismo e valorizzazione del patrimonio culturale”

PROGETTO “TURISMO”: € 288.150,00

Lo stanziamento copre le spese previste quali costi esterni annuali del progetto “Turismo”, che dovrà essere finanziato con la maggiorazione del diritto annuale camerale di cui all’art. 18, comma 10, della Legge 580/1993.

Il progetto, corrispondente al prototipo definito da Unioncamere d’intesa con il Ministero dell’Impresa e del Made in Italy, è stato validato dalla Regione Piemonte e approvato dal Consiglio camerale con la deliberazione n. 8 del 27 ottobre 2025; attualmente è in fase di candidatura, da parte della stessa Unione nazionale, al MIMIT, il cui decreto di approvazione è atteso a inizio del prossimo anno.

A preventivo sono prudenzialmente allocati solo i costi del progetto, mentre i proventi saranno inseriti in sede di aggiornamento, una volta ufficializzata l’approvazione ministeriale.

L’Ente si è impegnato a dedicare annualmente al progetto il 30% dei proventi derivanti dalla maggiorazione del diritto annuale, di cui il 15% a copertura delle spese di personale e funzionamento, soggette a rendicontazione forfetaria, e la parte restante da utilizzare per la copertura dei costi esterni.

L’obiettivo principale che il progetto si prefigge a livello nazionale è quello di riposizionare il turismo come motore dell’economia del Paese, investendo in un’ospitalità che risponda alle nuove esigenze dei viaggiatori: qualità, sostenibilità, accessibilità e servizi efficienti, attraverso le seguenti quattro linee strategiche di azione:

1. promuovere l’attrattività turistica, valorizzando le destinazioni, con un’attenzione particolare ai siti UNESCO meno noti: si punta a supportare le Destination Management Organization (DMO) e a utilizzare strumenti digitali avanzati come la piattaforma Stendhal per analizzare i dati e pianificare lo sviluppo territoriale;

2. potenziare la qualità della filiera turistica, migliorando le competenze del personale attraverso formazione e certificazione delle competenze; si prevede di assistere le imprese nell'adozione di strumenti digitali (inclusa l'IA), nel migliorare l'efficienza energetica e nel rendere le strutture più accessibili a tutti;
3. programmare lo sviluppo turistico creando un "Programma integrato per il turismo e il patrimonio culturale" basato su dati e analisi; questo strumento definirà le priorità per valorizzare i territori, usando il turismo anche per contrastare lo spopolamento delle aree interne;
4. dare continuità ai progetti di valorizzazione e alle iniziative di successo, coordinandosi con Regioni ed enti locali per evitare duplicazioni e creare sinergie.

Il miglioramento del livello dell'ospitalità sarà perseguito, con riferimento al territorio di competenza dell'Ente, cercando di aumentare la diffusione del **rating "Ospitalità Italiana"**, rilasciato da Isnart - Istituto Nazionale Ricerche Turistiche S.c.p.A.: nato come processo di certificazione per rilevare la qualità del servizio nel settore turistico e della ristorazione, Ospitalità Italiana ha integrato il percorso certificativo con un sistema di rating, studiato per trasformare i requisiti del disciplinare in KPI (Key Performance Index), indicatori chiave delle prestazioni aziendali che consentono non solo di verificare se l'azienda possiede i requisiti minimi per ottenere la certificazione, ma anche di analizzare il livello a cui si attesta nelle quattro aree di indagine, pesando e assegnando a ciascuna azienda coinvolta il livello raggiunto rispetto agli standard richiesti dal disciplinare. Il rating è frutto di un confronto costante con le associazioni di categoria con le quali si stabiliscono, a livello nazionale o locale, le modalità più opportune per rispondere ai fabbisogni delle imprese. Nel 2024 è stato aperto il bando per la certificazione delle strutture alberghiere dell'Alto Piemonte e tra le candidate circa 50 hanno ottenuto il rating, alcune con punteggi molto alti. Per il 2026 si prevede di rinnovare le certificazioni assegnate, ampliare il novero di strutture in possesso del rating ed eventualmente estendere la certificazione ad altre tipologie di imprese turistiche di tipo ricettivo.

Nell'ambito del progetto rientrerà inoltre la partecipazione alla **"Borsa dei laghi – Workshop internazionale per la promozione della destinazione turistica «Laghi del Nord Italia»"**, progetto di incoming buyer ideato dalla Camera di Commercio di Brescia che prevede un workshop internazionale per la promozione della destinazione turistica «Laghi del Nord Italia», presso una struttura individuata dalla destinazione ospitante, ed educational tour, con *site inspection*, sia nella medesima destinazione che nelle altre destinazioni coinvolte. Per la raccolta delle adesioni dei seller locali al workshop e l'organizzazione dei fam trip sul territorio verrà confermato il coinvolgimento dell'Azienda Speciale Fedora, già soggetto attuatore delle precedenti edizioni, cui verrà

conferito uno specifico incarico. Nel 2026 l'Ente avrà il ruolo di destinazione partner, essendo capofila Visit Brescia, con un impegno economico stimato in circa 25mila euro, leggermente più elevato rispetto a quello della precedente edizione a causa dell'aumento dei costi dei servizi per l'organizzazione degli educational tour sui territori. Il partenariato e le sue regole di funzionamento saranno definite nell'ambito di una Convenzione in via di perfezionamento, che verrà sottoposta all'approvazione della Giunta camerale.

Oltre alla destinazione «Laghi del Nord Italia», l'Ente promuoverà quella dell'Alto Piemonte che, a partire dall'area dei laghi, in particolare Maggiore ed Orta, si estende all'intero Verbano Cusio Ossola e Novarese, nonché al Biellese e al Vercellese-Valsesia. In quest'ottica è stato realizzato nel 2025 il **progetto “Vivi Alto Piemonte”**, finalizzato alla promozione della destinazione Alto Piemonte sul mercato nazionale, che ha combinato una serie di azioni promozionali, tra cui la creazione della landing page di destinazione che si ritiene opportuno mantenere aggiornata, in collaborazione le ATL del territorio - ATL Terre dell'Alto Piemonte e Distretto turistico dei laghi - per quanto riguarda la fornitura di contenuti, nonché valutando se ingaggiare nuovamente un'agenzia specializzata.

Mentre www.vivialtopiemonte.it è una landing page nata per promuovere l'Alto Piemonte come “mosaico di meraviglie”, il sito www.illagomaggiore.it è un vero e proprio portale turistico, aperto dall'allora Camera di Commercio del VCO avvalendosi di finanziamenti europei e sempre mantenuto attivo; nel 2025 il portale è stato completamente rinnovato e va mantenuto aggiornato, in tutte le sue declinazioni linguistiche e nei canali Social collegati; parte degli interventi, relativi in particolare alla gestione della community “Viaggiare responsabilmente” e alla promozione degli eventi sostenibili, saranno finanziati dal progetto Interreg SUSTAINEVENTS, di cui si dirà più avanti.

All'interno del progetto “Turismo” è inoltre previsto spazio per specifiche iniziative locali di promozione turistica e valorizzazione culturale, attuate autonomamente o in collaborazione con (o a supporto di) soggetti che a livello territoriale operano in tale ambito, unitamente alla realizzazione di **interventi coordinati a livello regionale** da Unioncamere Piemonte, anche in collaborazione con la DMO Visit Piemonte. Tra questi si inseriscono, in particolare:

- un progetto di valorizzazione dell'outdoor piemontese, con affondi su alcune tematiche, come il cicloturismo;
- un progetto sul turismo d'impresa, in collaborazione con Regione e Confindustria Piemonte;

- un osservatorio sul fenomeno degli Airbnb e degli affitti brevi come rivitalizzazione del tessuto economico in territori periferici, in collaborazione con Politecnico di Torino;
- una possibile iniziativa sulla promozione turistica dedicata nello spazio arrivi dell'aeroporto di Torino Caselle;

per la cui attuazione la Giunta di Unioncamere Piemonte, nella riunione del 22/09/2025, con la deliberazione n. 45, ha ipotizzato una cifra stimata di 150mila euro annui (450mila euro nel triennio), con quantificazione economica e definizione delle modalità organizzative dei singoli progetti a regia regionale da deliberarsi annualmente.

Verranno da ultimo sostenuti su questa voce di spesa gli oneri derivanti dagli accordi e/o dalle partecipazioni in essere nelle **Associazioni in ambito turistico**, con riferimento alle quali si approvano sin d'ora gli impegni economici di seguito riportati a titolo di quote associative, fermo restando che impegni maggiori, se richiesti, dovranno essere portati all'attenzione della Giunta camerale per la preventiva approvazione:

- Associazione Antichi Borghi di Baraggia: nessuna quota in quanto ne è previsto lo scioglimento;
- Associazione Biella Città Creativa: € 10.000,00;
- Associazione Strada del Riso Piemontese di Qualità: € 500,00;

mentre per la DMO Visit Piemonte S.c.r.l. il versamento della quota avverrà, come di consueto, per il tramite dell'Unione regionale. Verrà inoltre imputata all'esercizio 2026 la tranche di competenza della quota di 15mila euro versata integralmente nel 2025 alla Fondazione Castello di Novara per confermare la qualifica di socio istituzionale dell'Ente per il triennio 2025/27, come da deliberazione della Giunta camerale n. 61 del 26/06/2025.

PROGETTO INTERREG SUSTAINEVENTS: € 194.600,00

Alla fine del 2024 è stato approvato e ammesso a contributo, a valere sulla prima finestra del Primo Avviso del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VI-A Italia Svizzera 2021-2027, il progetto SUSTAINEVENTS - Highly SUSTAINable EVENTS to improve awareness of responsible tourism by the lakes, con capofila italiano la Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte e partner CCIAA di Varese, ISTUD Business School, Fondazione Tones on the Stones, ATL Terre dell'Alto Piemonte e Distretto Turistico dei Laghi (lato italiano) e AIEP Avventure in elicottero (lato svizzero) e con capofila elvetico IAS Register, Il budget totale è pari a circa 1.565.000 euro dei quali 559.000 euro a carico del bilancio camerale, con contributo pari al 100% delle spese sostenute (incluse spese amministrative, di personale e di trasferta determinate forfaitariamente).

Nel corso del 2025 sono state realizzate le prime attività previste dal progetto (comunicazione attraverso ufficio stampa e portale illagomaggiore.it, organizzazione di seminari informativi per la filiera del turismo sostenibile, apertura bando di contributo per la certificazione di sostenibilità degli eventi sportivi e culturali). Per il 2026 è previsto il proseguimento delle attività di supporto alla certificazione ISO 20121 degli eventi (tramite il bando di selezione, che resterà aperto fino a giugno 2027), di ufficio stampa di progetto, di aggiornamento del portale illagomaggiore.it. Le altre attività previste sono: l'organizzazione di seminari e/o webinar specialistici in tema di turismo sostenibile; l'organizzazione di uno study visit per gli operatori del sistema turistico, culturale e sportivo, per l'osservazione e apprendimento delle buone prassi utilizzate da territori considerati virtuosi in materia di turismo sostenibile; la partecipazione a fiere/workshop di rilevanza internazionale per la promozione della destinazione turistica di progetto in ottica green e sostenibile; l'acquisto di inserzioni e redazionali su pubblicazioni cartacee e online di settore.

Obiettivo strategico 2.2 “Valorizzazione delle filiere produttive”

MANIFESTAZIONI: € 40.000,00

Parte dello stanziamento è destinato a coprire le spese derivanti dall'organizzazione della XVIII edizione della **mostra-mercato “Vetrina dell'Eccellenza Artigiana”**, il cui svolgimento è previsto nel mese di novembre 2026 a Novara, con adesione limitata alle sole imprese in possesso del riconoscimento regionale dell'Eccellenza Artigiana, pur con le limitazioni già più volte evidenziate derivanti dal mancato riavvio del processo di certificazione da parte della Regione Piemonte, fermo ormai dal 2019. A titolo di minima compartecipazione alle spese, continuerà ad essere richiesto ai partecipanti il versamento di una quota di iscrizione pari a € 50,00 + IVA.

Altra manifestazione che verrà confermata, con svolgimento in periodo da definirsi (primavera o autunno), è ExpoRice, in co-organizzazione con ATL Terre dell'Alto Piemonte, per la valorizzazione del prodotto di eccellenza dell'agricoltura locale; si valuterà se mantenere l'abbinamento con il gorgonzola, inaugurato nel 2025 grazie al riconoscimento di Novara quale “Città del formaggio”, ottenuto in virtù del fatto che Novara è sede del Consorzio Gorgonzola dop e all'importante produzione locale dell'erborinato.

Si continuerà inoltre a fornire sostegno alle iniziative di valorizzazione delle filiere produttive concordate a livello regionale o definite dalla Giunta camerale a livello locale, nonché a quelle derivanti dai rapporti in essere con le **Associazioni che si occupano della valorizzazione delle filiere produttive**, con riferimento alle quali si approvano sin d'ora

gli impegni economici di seguito riportati a titolo di quote associative, fermo restando che impegni maggiori, se richiesti, dovranno essere portati all'attenzione della Giunta camerale per la preventiva approvazione:

- Associazione Agenzia Lane D'Italia: € 250,00;
- Associazione Blu Frutti: € 1.000,00;
- Associazione Brisaula della val d'Ossola: € 1.000,00;
- ATS Centro Rete Biellese Archivi Tessili e Moda: € 732,00;
- Associazione Distretto del Cibo Novara e Laghi: € 500,00;
- Associazione Distretto del Cibo delle Valli Biellesi, della Baraggia, della Pianura Vercellese: € 500,00.

VALORIZZAZIONE DELLE FILIERE PRODUTTIVE E DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE:
€ 60.000,00

In tale ambito troverà copertura il **cofinanziamento delle attività dei GAL** che operano nel territorio di competenza dell'Ente camerale – Laghi e Monti del Verbano Cusio Ossola, Montagne Biellesi e Terre del Sesia – sulla base di quanto approvato dalla Giunta con la deliberazione n. 86 del 14/11/2023, che prevede un intervento pari all'1,5% del valore di ciascuna Strategia di Sviluppo Locale (SSL) attivata, fino a un massimo di 15 mila euro l'anno per ogni GAL, destinati prioritariamente al sostegno di specifiche progettualità di interesse comune per il territorio di riferimento. A settembre 2024 è stata costituita una cabina di regia al fine di assicurare il coordinamento e il monitoraggio delle progettualità comuni ai tre GAL, alla cui attuazione deve essere prioritariamente destinato il contributo camerale. La Cabina di Regia si è riunita anche nel 2025 per aggiornamenti sulle progettualità comuni.

Sono inoltre allocate in questa voce le risorse a disposizione della Giunta per il sostegno a progetti e iniziative di valorizzazione e promozione delle filiere produttive (agricole, artigianali, industriali) e delle attività commerciali, turistiche e dei servizi ritenute funzionali per lo sviluppo del sistema economico locale e non ancora definite in sede di approvazione del preventivo economico per il 2026.

Obiettivo strategico 2.3 “Accrescimento delle competenze”

VOUCHER FORMAZIONE-LAVORO E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE: € 100.000,00

Sebbene non sia stato riproposto da Unioncamere, a valere sulla maggiorazione del venti per cento del diritto annuale, il progetto “Formazione Lavoro”, le cui azioni sono in parte distribuite sulle altre progettualità - in particolare quelle relative alla certificazione delle competenze - e in parte potranno confluire nel programma del Fondo perequativo

“Competenze per le imprese: strumenti per orientare e formare i giovani per il mondo del lavoro”, di cui si dirà più avanti, si ritiene opportuno rifinanziare il bando “Formazione-Lavoro e certificazione delle competenze”, in considerazione del positivo riscontro che ha avuto presso le imprese, in particolare nelle ultime edizioni.

PROGETTO "COMPETENZE PER LE IMPRESE: STRUMENTI PER ORIENTARE E FORMARE I GIOVANI PER IL MONDO DEL LAVORO": € 87.500,00

Grazie alle risorse derivanti dal Programma “Competenze per le imprese: orientare e formare i giovani per il mondo del lavoro”, finanziato dal Fondo di Perequazione 2025/2026, potranno essere in parte recuperate, come sopra accennato, le azioni del progetto finanziato negli scorsi anni con l’incremento del diritto annuale, che non è stato ripresentato per il triennio 2026/2028.

Il Programma si prefigge, a livello nazionale, sia di rafforzare il ruolo di servizio del sistema camerale, mettendo a disposizione dei beneficiari finali (imprese/aspiranti e neoimprenditori, studenti, lavoratori, inoccupati/disoccupati) veri e propri nuclei di competenza e specializzazione volti a favorire l’acquisizione e il rafforzamento di competenze imprenditoriali e imprenditive, digitali e green, richieste dal mercato del lavoro, sia irrobustire il processo integrato (già avviato nella precedente annualità) volto alla diffusione del modello camerale di certificazione delle competenze e allo sviluppo di nuova imprenditorialità grazie al rinnovato supporto del Servizio Nuove Imprese.

A livello centrale, Unioncamere metterà a disposizione, in via sperimentale, il servizio di identificazione, validazione e certificazione (IVC) delle competenze per i lavoratori, come previsto dal decreto ministeriale 09/07/2024, n. 115; dall’altra, opererà per consolidare ed estendere il servizio di certificazione delle competenze non formali acquisite dagli studenti nei percorsi di Formazione Scuola Lavoro (FSL) e nei project work. Con riferimento al Servizio Nuove Imprese, Unioncamere perfezionerà e affinerà i servizi erogati sul portale camerale, predisponendo nuovi format di attività, finalizzando specifici prodotti e strumenti, promuovendo una coerente e intensa azione comunicativa promozionale che, in riferimento ai contenuti tematici, ne evidenzia il valore informativo/divulgativo, esperienziale, formativo e/o di condivisione di buone pratiche a vantaggio di una significativa crescita dei beneficiari finali dei servizi erogati.

Localmente, le CCIAA aderenti saranno chiamate ad attivarsi per condividere informazioni e servizi territoriali con la piattaforma nazionale per l’imprenditorialità, contribuendo al popolamento/animazione e partecipazione attiva di alcune sezioni.

La nostra Camera di Commercio proseguirà nelle azioni di orientamento, sensibilizzazione all'imprenditorialità e promozione del servizio rivolte a studenti,

giovani e aspiranti e neoimprenditori/ici, tramite sia lo sportello fisico che l'hub virtuale della piattaforma nazionale SNI, nonché attraverso l'attività svolta direttamente nelle scuole, che andrà ad arricchirsi di nuovi moduli in base alle richieste provenienti dagli istituti locali; verranno inoltre realizzati colloqui di primo orientamento e specialistici, seminari di primo orientamento e specialistici, percorsi formativi sulle tematiche legate all'avvio e alla gestione di impresa.

Verrà inoltre gestita, in caso di riproposizione dell'iniziativa a livello centrale, la fase locale del Premio Storie di Alternanza, e animato il Tavolo Digitale che vede l'interazione di scuole e stakeholders interessati ai temi dell'orientamento, della formazione e del lavoro.

È prevista l'integrale copertura dei costi esterni, nel limite dell'importo di € 87.500,00, che è stato interamente imputato, lato costi e lato proventi, all'esercizio 2026.

DASHBOARD - PIATTAFORMA DI DATA VISUALIZATION : € 13.600,00

L'attivazione delle nuove dashboard interattive, intervento avviato, con la collaborazione tecnica di InfoCamere, a fine 2025 e che terminerà nei primi mesi del 2026, metterà a disposizione dell'Ente un sistema evoluto per la visualizzazione e la navigazione di dati aggregati per il monitoraggio e l'analisi del sistema socioeconomico delle province di Biella, Novara, Verbano Cusio Ossola e Vercelli.

Saranno realizzate 2 dashboard (versione autenticata riservata al personale abilitato con maggiori dettagli di approfondimento e versione open, disponibile sul sito istituzionale) per l'analisi della consistenza e dell'evoluzione dei settori economici basata sia su dati di fonte Registro Imprese che di fonte esterne.

Le viste delle dashboard saranno così articolate:

- L'economia del territorio in cifre (home)
- Struttura produttiva
- Profili imprenditoriali
- Demografia d'impresa
- Performance economico-finanziarie delle imprese
- Turismo
- Commercio estero
- Popolazione
- Lavoro
- Prezzi - Indici Foi e Nic Istat.

Questo patrimonio informativo garantirà un valore aggiunto concreto alle imprese del territorio, restituendo una lettura strategica e puntuale del contesto competitivo locale essenziale per orientare le politiche di sviluppo.

Obiettivo strategico 2.4 “Infrastrutture”

INFRASTRUTTURE: € 2.000,00

Si apposta uno stanziamento finalizzato alla eventuale realizzazione di iniziative relative alla promozione di interventi infrastrutturali di interesse per il territorio di competenza della Camera di Commercio, anche complementari o di supporto al progetto “Simplon 2050”, candidato sulla seconda finestra del Primo Avviso del Programma Interreg Italia-Svizzera, di cui la Camera di Commercio è organizzazione associata.

LINEA STRATEGICA N. 3 “TUTELA E LEGALITÀ”

Obiettivo strategico 3.1 “Vigilanza sulla sicurezza dei prodotti e in ambito metrologico”

VIGILANZA SULLA SICUREZZA DEI PRODOTTI E IN AMBITO METROLOGICO: € 35.000,00

Riguardo alle attività inerenti le convenzioni siglate con Unioncamere e il MASE, avviate nel 2025 e destinate a proseguire nei primi mesi del 2026, si evidenzia l'esigenza di:

- concludere le attività di controllo ed analisi anche a seguito di non conformità emerse in sede di prime analisi per le convenzioni in materia di vigilanza sui Dispositivi di protezione individuale (maschere da sci) e sulle macchine per la lavorazione del legno;
- proseguire con i prelievi e l'assegnazione degli incarichi ai laboratori accreditati per l'esecuzione delle prime analisi per le convenzioni in materia di vigilanza sulla moda e sulle normative in ambito energetico su piccoli elettrodomestici e batterie.

Obiettivo strategico 3.2 “Promozione della trasparenza e della legalità”

CONVENZIONE LEGALITÀ CON PREFETTURE DEL PIEMONTE: € 2.000,00

Lo stanziamento è destinato a sostenere i costi per la fornitura alle Forze dell'Ordine di accessi gratuiti alla piattaforma REX - Regional EXplorer, il sistema di indagine e di intelligence che permette il monitoraggio del territorio sfruttando il patrimonio informativo proveniente dal Registro delle Imprese. Attualmente sono attive n. 2 utenze e non si profila il rilascio di ulteriori credenziali, posto che le Forze dell'Ordine possono

contare ormai anche su altri strumenti che vengono messi a loro disposizione dai Ministeri di riferimento.

INIZIATIVE A FAVORE DELLA TUTELA DEI CONSUMATORI E REGOLAZIONE DEL MERCATO: € 10.000,00

Sono allocate su questa voce risorse destinate alla realizzazione o al sostegno di iniziative finalizzate alla tutela dei consumatori e alla regolazione del mercato, che dovranno essere approvate specificamente dalla Giunta camerale nell'ambito del sistema di regole vigente.

AZIENDA SPECIALE FEDORA: € 135.000,00

La quota è relativa al contributo ordinario annuale per il funzionamento dell'Azienda speciale Fedora, definito sulla base di quanto si stima di erogare a consuntivo dell'anno in corso e delle previsioni di attività per l'anno 2026 derivanti dalla Convenzione di servizio in via di stipula tra la Camera di Commercio e Fedora per il quinquennio 2026/2030.

Si rammenta che gli ambiti nei quali Fedora è chiamata a supportare la Camera di Commercio sono molteplici, così definiti dall'art. 2 dello Statuto dell'Azienda:

- a) promozione turistica e valorizzazione del patrimonio culturale;
- b) internazionalizzazione;
- c) qualificazione e promozione dei prodotti, delle filiere e dei distretti produttivi;
- d) orientamento al lavoro e alle professioni;
- e) formazione;
- f) creazione e sviluppo d'impresa;
- g) credito, finanza e crisi d'impresa;
- h) studi e ricerche economiche;

cui si aggiunge ogni altra attività che possa essere di ausilio alla Camera di Commercio nel perseguimento dei propri fini istituzionali.

In particolare, la menzionata Convenzione prevede che Fedora supporti la CCIAA nella realizzazione delle attività finalizzate all'internazionalizzazione delle imprese del territorio di competenza, nella conduzione di rilevazioni e indagini legate al Progetto Excelsior, nell'estrapolazione, elaborazione e commento di dati ai fini statistici, nella gestione degli adempimenti legati alla Borsa Merci di Vercelli e alla Sala contrattazione merci di Novara.

L'Azienda riconoscerà all'Ente camerale un corrispettivo a forfait di 10 mila euro, oltre IVA, per l'utilizzo delle strutture della Borsa Merci di Vercelli e della Sala Contrattazione Merci di Novara.

6) **Ammortamenti e accantonamenti**

La stima dell'onere complessivo è pari ad € 2.800.660,27, così suddivisa:

9) Ammortamenti e accantonamenti	
a) Immobilizzazioni immateriali	200,00
b) Immobilizzazioni materiali	428.250,00
c) Svalutazione crediti	1.821.090,20
d) Fondi spese future	551.120,07
Totale	2.800.660,27

Lo scopo dell'ammortamento è quello di ripartire sugli esercizi di competenza (ovvero di vita utile stimata) un costo pluriennale.

La ripartizione attuata mediante l'ammortamento avviene in base alla vita utile, che ha riguardo all'impiego atteso, al deterioramento fisico e all'obsolescenza tecnica.

Relativamente ai fabbricati si richiama quanto precisato al punto 2 "Criteri generali di redazione del preventivo economico".

- a) Immobilizzazioni immateriali: le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, pari ad € 200,00, si riferiscono alle licenze d'uso dei sistemi operativi informatici e sono ammortizzate in base all'aliquota ordinaria del 20%.
- b) Immobilizzazioni materiali: le quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali, pari ad € 428.250,00, sono calcolate in base all'utilizzo, alla destinazione e alla durata economico-tecnica dei cespiti, con il criterio della residua possibilità di utilizzazione.
- c) Svalutazione crediti: tale importo, pari ad € 1.821.090,20, si riferisce alla stima degli importi non realizzabili relativamente al diritto annuale dell'esercizio 2026 e alle sanzioni e interessi.
- d) Spese future: sono costituite dall'importo (di € 551.120,07) che dovrebbe essere versato allo Stato a titolo di risparmio di spesa, che, a seguito della sentenza della Corte Costituzionale richiamata nella prima parte della presente relazione, viene accantonato in attesa di chiarimenti sul tema.

6. Gestione finanziaria

Nella gestione finanziaria vengono rilevati tutti i componenti positivi e negativi connessi all'area finanziaria della gestione dell'Ente.

Nel 2026 si prevedono proventi finanziari per un importo pari ad € 75.100,00, costituiti da interessi attivi sul c/c bancario e di tesoreria, su anticipazioni del trattamento di fine rapporto concesse al personale e su ruoli.

Si prevedono inoltre oneri finanziari per interessi passivi pari a € 400,00.

7. Gestione straordinaria

Nella gestione straordinaria vengono rilevati tutti i componenti positivi e negativi derivanti da fatti per i quali la fonte del provento o dell'onere è estranea alla gestione ordinaria, dei componenti relativi ad esercizi precedenti (inclusi gli effetti di errori di rilevazione di fatti di gestione o di valutazione di poste di bilancio, o di imposte relative a esercizi precedenti) e degli effetti di variazioni dei criteri di valutazione.

Non compare alcuna voce relativa a tali oneri/proventi che, per definizione, non possono essere previsti,.

8. Piano degli Investimenti

Il piano degli investimenti comporta lo stanziamento di complessivi € 436.000,00. La parte più cospicua di tale stanziamento ammonta a € 350.000,00 ed è riferita ad operazioni sugli immobili. Lo stanziamento è destinato a fare fronte alle tante manutenzioni straordinarie che potrebbero interessare (sulla base delle esperienze degli ultimi anni) l'imponente patrimonio immobiliare della Camera. Vi è poi l'intendimento di effettuare lavori strutturali presso la sede di Novara, per completare la compartimentazione tra gli uffici camerali e quelli occupati (in locazione) dal Comune di Novara, e per riutilizzare i locali attualmente destinati a biblioteca per uffici e sale riunioni, intervenendo anche sulle disposizioni degli uffici esistenti. I costi dell'intervento, che comunque potrà essere attuato previo ottenimento dell'autorizzazione della Soprintendenza, non sono ancora stati definiti, dovendo completare la progettazione esecutiva anche per l'inoltro alla predetta Soprintendenza. La scelta è comunque quella

di inserire uno stanziamento consistente, che comunque le dotazioni di cassa rendono sopportabile, per avere capienza nel corso dell'esercizio. Sempre nell'ambito delle immobilizzazioni materiali, vi sono poi € 35.000,00 per l'acquisizione di attrezzature informatiche, € 18.000,00 per acquisizione di macchine, apparecchiature e attrezzatura varia, € 25.000,00 per acquisizione di arredi e mobili.

Le immobilizzazioni immateriali (software) ammontano a € 7.000,00.

Vi sono infine € 1.000,00 per immobilizzazioni finanziarie, inseriti in via assolutamente ipotetica nel caso dovesse essere necessario incrementare il valore di una partecipazione per adesione ad aumenti di capitale piuttosto che per altre operazioni straordinarie.

Per quanto riguarda la copertura finanziaria degli investimenti verranno utilizzati i flussi di cassa esistenti e che si genereranno in futuro sulla scorta di una previsione sufficientemente prudentiale.

9. Risultato di esercizio

Il preventivo economico deve essere redatto, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del D.P.R. 254/2005, secondo il principio del pareggio, che può essere conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo. Al riguardo occorre ricordare che, già con la circolare n. 3612 del 26 luglio 2007, il Ministero dello Sviluppo economico aveva precisato come, nella nuova impostazione economico-patrimoniale delle Camere di Commercio, si dovesse fare riferimento ad un **concetto di pareggio economico** (in base al quale è il complesso dei proventi che prudenzialmente si prevede di realizzare a dover coprire il complesso degli oneri che si ritiene di dover sostenere nel corso dell'esercizio) che sia rispettoso dell'equilibrio economico-patrimoniale dell'ente e, conseguentemente, della missione istituzionale delle Camere di Commercio che è quella di utilizzare efficacemente le proprie risorse per realizzare politiche di sviluppo dell'economia locale.

In conseguenza di ciò, il citato Regolamento, a seguito dell'introduzione per gli enti camerali di una contabilità economico-patrimoniale in luogo di quella finanziaria, ha fissato il concetto di "avanzo patrimonializzato" (a copertura della differenza tra oneri e proventi) che ha preso il posto di quello precedente di "utilizzo dell'avanzo di amministrazione". Lo stesso Ministero ha individuato il suddetto avanzo

patrimonializzato nella voce “Patrimonio netto degli esercizi precedenti” presente nello schema di bilancio degli enti camerali.

Il punto di riferimento che il Regolamento individua per gli enti camerali è quindi quello dell’equilibrio economico-patrimoniale complessivo dell’ente. Tale principio è stato poi richiamato anche nell’allegato 1 al successivo D. Lgs. 31 maggio 2011, n. 91 *“Disposizioni recanti attuazione dell’art. 2 della legge 31.12.2009, n. 196 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili”*.

Il concetto di equilibrio economico-patrimoniale, da tenersi quindi distinto da quello di pareggio economico, deve essere inteso come capacità di mantenere un livello di patrimonio netto in grado di fronteggiare, su base pluriennale, le obbligazioni assunte, anche con disavanzi economici di esercizio conseguiti per evitare di ledere il perseguimento degli scopi istituzionali dell’ente e garantendo un livello di efficienza ed efficacia nella fornitura di servizi.

La previsione per l’esercizio 2026 presenta un disavanzo di € 2.149.968,77 che può ben essere finanziato mediante l’utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall’ultimo bilancio approvato (2024) che, al 31 dicembre 2024, presentava un patrimonio netto complessivo di € 23.417.975,83.

Per maggior dettaglio si precisa anche che la liquidità dell’Ente, sempre alla data del 31 dicembre 2024, sommava € 17.607.261,27 di cui però € 6.337.991,39 accantonati per TFR.

SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026/2028

DELL'AMMINISTRAZIONE CAMERA DI COMMERCIO MONTE ROSA LAGHI ALTO PIEMONTE

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	0,00	0,00	0,00	0,00

Il referente del programma
(Dott. Mario Garofalo)

Annotazioni

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE CAMERA DI COMMERCIO MONTE ROSA LAGHI ALTO PIEMONTE

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

Elenco delle Opere Incompiute																	
CUP (1)	Descrizione Opera	Determinazioni dell'amministrazione	ambito di interesse dell'opera	anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 202 del Codice	Vendita ovvero demolizione (4)	Parte di infrastruttura di rete
codice		Tabella B.1	Tabella B.2		0,00	0,00	0,00	0,00									
					0,00	0,00	0,00	0,00									

Note

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato
- (4) In caso di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D

Il referente del programma
(Dott. Mario Garofalo)

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera senza necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori
- e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto (...) come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

Ulteriori dati (campi da compilare resi disponibili in banca dati ma non visualizzate nel Programma triennale).	
Descrizione dell'opera	
Dimensionamento dell'intervento (unità di misura)	unità di misura
Dimensionamento dell'intervento (valore)	valore (mq, mc ...)
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti del capitolato	sì/no
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti dell'ultimo progetto approvato	sì/no
Fonti di finanziamento (se intervento lavoro di completamento non incluso in scheda D)	
Sponsorizzazione	sì/no
Finanza di progetto	sì/no
Costo progetto	importo
Finanziamento assegnato	importo
Tipologia copertura finanziaria	
Comunitaria	sì/no
Statale	sì/no
Regionale	sì/no
Provinciale	sì/no
Comunale	sì/no
Altra Pubblica	sì/no
Privata	sì/no

SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE CAMERA DI COMMERCIO MONTE ROSA LAGHI ALTO PIEMONTE

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Elenco degli immobili disponibili art. 202 del codice															
Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			localizzazione - CODICE NUTS	trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art. 202, comma 1, lettera a) del codice	immobili disponibili	già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla Legge n. 214/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato			
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale
												0,00	0,00	0,00	0,00
												0,00	0,00	0,00	0,00

Note:

Il referente del programma
(Dott. Mario Garofalo)

- (1) Codice obbligatorio: numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + lettera "I" ad identificare l'oggetto immobile e distinguerlo dall'intervento di cui al codice CUI + progressivo di 5 cifre
(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

Tabella C.1

1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2

1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE CAMERA DI COMMERCIO MONTE ROSA LAGHI ALTO PIEMONTE

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile unico del progetto (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complesso (6)	codice ISTAT			localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)									Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo	Tipologia	
02673830028202600001	-	-	2026	GRFMRA64T05F952R	-	-	01	003	003106	ITC15	03	Infrastrutture sociali direzionali e amministrative	Delimitazione spazi distribuzione condivisi tra le aree di locazione e la sistemazione delle aree ex biblioteca sede di Novara via avogadro 4	2	210.000,00	0,00	0,00	0,00	210.000,00	0,00		0,00		-
															210.000,00	-	-	-	210.000,00	-		-		

- Note**
- (1) Numero intervento = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
- (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
- (4) Riportare nome e cognome del responsabile unico del progetto
- (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1 al codice
- (6) Indica se lavoro complesso di cui all'art. 2 comma 1, lettera d) dell'allegato I.1 al codice
- (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11, 12 e 13
- (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, in incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
- (10) Riporta il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
- (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
- (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art. 5 commi 9 e 11. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma
(Dott. Mario Garofalo)

Tabella D.1
Cir. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cir. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

- Tabella D.3**
1. priorità massima
 2. priorità media
 3. priorità minima

- Tabella D.4**
1. finanza di progetto
 2. concessione di costruzione e gestione
 3. sponsorizzazione
 4. società partecipate o di scopo
 5. locazione finanziaria
 6. altro

- Tabella D.5**
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
 2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
 3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
 4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
 5. modifica ex art.5 comma 11

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzate nel Programma triennale)				
Responsabile unico del progetto				
Codice fiscale del RUP		GRFMR464T05F952R		
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento				
tipologia di risorse	primo anno	secondo anno	terzo anno	annualità successive
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge				
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati				
stanziamenti di bilancio	210.000,00	0,00	0,00/0,00	
finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990				
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 202 del codice				
Altra tipologia				

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE CAMERA DI COMMERCIO MONTE ROSA LAGHI ALTO PIEMONTE

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma
											codice AUSA	denominazione	
02673830028202600001	-	Delimitazione spazi distribuzione condivisi tra le aree di locazione e la sistemazione delle aree ex biblioteca sede di Novara via avogadro 4	GRFMRA64T05F952R	210.000,00	210.000,00	CPA	2	no	no	1			-

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Il referente del programma
(Dott. Mario Garofalo)

Tabella E.2

- 1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
- 2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
- 3. progetto esecutivo

**SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE CAMERA DI COMMERCIO MONTE ROSA LAGHI ALTO PIEMONTE**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	motivo per il quale l'intervento non è riproposto ⁽¹⁾

Il referente del programma
(Dott. Mario Garofalo)

(1) breve descrizione dei motivi

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2026/2028

DELL'AMMINISTRAZIONE CAMERA DI COMMERCIO MONTE ROSA LAGHI ALTO PIEMONTE

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria		Terzo anno	Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno		
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	410.000,00	410.000,00	410.000,00	1.230.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00

Il referente del programma
(Dott. Mario Garofalo)

Annotazioni

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE CAMERA DI COMMERCIO MONTE ROSA LAGHI ALTO PIEMONTE

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/I)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO							CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FA/RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11)
																Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale (8)	Apporto di capitale privato (9)		codice AUSA	denominazione		
																				Importo	Tipologia				
F02673830028202100001	02673830028	2021	2026	non necessita	no		no	Piemonte	forniture	65310000-9	Energia elettrica	1	Dott. Andrea Durando	12	si	200.000,00	200.000,00	200.000,00	600.000,00	0,00		0000226120	Consip s.p.a.		
F02673830028202100002	02673830028	2021	2026	non necessita	no		no	Piemonte	forniture	65210000-8	Gas per riscaldamento	1	Dott. Andrea Durando	12	si		210.000,00	210.000,00	210.000,00	630.000,00	0,00		0000226120	Consip s.p.a.	
																410.000,00	410.000,00	410.000,00	1.230.000,00	0,00					

- Note**
(1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
(3) Compilare se "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi" è uguale a "SI" e CUP non presente
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art. 3, cooma 1, lettera s), dell'allegato I.1
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6, commi 10 e 11
(7) Riportare nome e cognome del responsabile unico del progetto
(8) Importo complessivo ai sensi dell'art. 6, comma 5, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
(9) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(10) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (cfr. art. 8)
(11) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art. 7, commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
(12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella H.1
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

- Tabella H.2**
1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Il referente del programma
(Dott. Mario Garofalo)

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzate nel Programma triennale)

GRFMRA64T05F952R

Responsabile del procedimento

Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto			
tipologia di risorse	primo anno	secondo	terzo
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	487.833,33	436.041,67	436.041,67
finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00

SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE CAMERA DI COMMERCIO MONTE ROSA LAGHI ALTO PIEMONTE

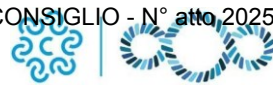
**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
(Dott. Mario Garofalo)

Note

(1) breve descrizione dei motivi



In ottemperanza all'art. 19 del D.Lgs 31 maggio 2011, n. 91, le pubbliche amministrazioni sono tenute a presentare, contestualmente ai bilanci (di previsione e consuntivo), il "Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio" (PIRA).

Questo documento ha lo scopo di:

- Illustrare gli obiettivi della spesa.
- Misurare i risultati conseguiti.
- Monitorare l'andamento effettivo in termini di servizi erogati e interventi realizzati.

Il PIRA deve dettagliare il contenuto di ogni programma di spesa, presentando informazioni sintetiche sui principali obiettivi da raggiungere nel triennio di programmazione. Deve inoltre riportare gli indicatori scelti per quantificare tali obiettivi e la loro misurazione annuale, necessaria per monitorare i risultati ottenuti. La redazione del Piano deve essere coerente con il sistema di obiettivi e indicatori stabilito ai sensi del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

Per gli enti che operano in regime di contabilità civilistica, quali le Camere di Commercio, è stato emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze il decreto 27 marzo 2013 che definisce i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico e, all'art. 2, comma 4, ribadisce come il piano degli indicatori, redatto in conformità alle linee guida generali definite con D.P.C.M. 18 settembre 2012, costituisca un allegato al budget economico annuale. Con successiva nota n. 148123 del 12 settembre 2013 il Ministero dello Sviluppo economico ha impartito ulteriori istruzioni applicative e, pertanto, a partire dal budget economico dell'esercizio 2014 in poi si applicano gli schemi di programmazione definiti dal citato decreto del 27 marzo 2013.

Il PIRA – anno 2026 è stato elaborato ancora sulla base del Piano strategico, documento di indirizzo politico attraverso il quale sono stati definiti le priorità di intervento e gli obiettivi strategici sui quali l'Ente intende focalizzare la sua azione, che è stato approvato dalla presente Amministrazione ormai in scadenza (con deliberazione del Consiglio n. 16 del 15.07.2021). Tale Piano è articolato in cinque linee strategiche: Competitività delle Imprese - Competitività del territorio - Tutela del Mercato e legalità - Semplificazione e Trasparenza - Competitività dell'Ente. Chiaramente nel corso del 2026 la nuova Amministrazione che subentrerà a partire dal mese di gennaio provvederà ad approvare nuove linee strategiche, che potranno portare ad una eventuale revisione in corso d'opera anche del PIRA.

Per ciascuna linea strategica del Piano così come ora vigente sono stati inseriti uno o più indicatori, con la definizione di target annuali, oltre che della metodologia di calcolo e di dati tecnici relativi alla tipologia di indicatore, all'unità di misura e alla fonte del dato. Laddove possibile è stato altresì riportato lo stanziamento previsto negli anni di riferimento alla voce "Interventi economici", per altri ambiti, invece si utilizzeranno risorse disponibili in altri conti di bilancio (personale, funzionamento, investimenti).

Fra gli indicatori ne sono stati inseriti alcuni che appartengono agli obiettivi comuni del sistema camerale, che corrispondono agli obiettivi generali di cui all'art. 5, comma 01, del D.Lgs. n. 150/2009, che identificano *«le priorità strategiche delle pubbliche amministrazioni in relazione alle attività e ai servizi erogati, anche tenendo conto del comparto di contrattazione di appartenenza e in relazione anche al livello e alla qualità dei servizi da garantire ai cittadini»*.

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO

MISSIONE	011 - COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE 016 - COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO		
PROGRAMMA	005 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo		
LINEA STRATEGICA	1 – Competitività delle imprese		
OBIETTIVO STRATEGICO	1.1 – Digitalizzazione e innovazione 1.2 – Internazionalizzazione 1.3 – Sostegno agli strumenti innovativi per l'accesso al credito 1.4 – Sostegno al ricambio generazionale e alla creazione di nuove imprese 1.5 – Sostegno alla transizione ecologica delle imprese – Ecosistema sostenibile		
DESCRIZIONE	Favorire la transizione digitale e sostenere lo sviluppo dell'internazionalizzazione delle imprese, accrescendone la competitività a livello nazionale e internazionale, tramite l'adozione di tecnologie 4.0 e lo sviluppo di adeguate competenze, anche sostenendo e accompagnando nei percorsi di internazionalizzazione le imprese occasionalmente e quelle potenzialmente esportatrici. Supportare le imprese nell'accesso al credito e nella gestione delle situazioni di crisi. Favorire la nascita di nuove imprese e sostenere il ricambio generazionale e la transizione ecologica.		
PESO OBIETTIVO (rispetto agli obt. str.)	20%		
RISORSE STANZIATE	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
	€ 1.084.100,00	€ 1.084.100,00	€ 1.084.100,00

INDICATORE/I

DESCRIZIONE (*)	Progetto "La doppia transizione: digitale ed ecologica" – Livelli di attività di valutazione della maturità digitale delle imprese		
ALGORITMO DI CALCOLO (*)	N. assessment (maturità digitale, cybersecurity, sostenibilità e competenze) condotti dai PID sulla Doppia Transizione		
RISULTATO ATTESO – TARGET (*)	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
	≥ 80	//	//
PESO INDICATORE	25%		
FONTE DEL DATO	Interna		
UNITÀ DI MISURA	Valore assoluto		
TIPOLOGIA INDICATORE	Realizzazione fisica		

(*) I dati verranno aggiornati a seguito della definizione a livello nazionale, per il triennio 2026-2028, dei KPI dei progetti finanziati con l'incremento del 20% del diritto annuale

DESCRIZIONE (*)	Progetto "La doppia transizione: digitale ed ecologica" – Azioni di diffusione della cultura digitale realizzate dal PID		
ALGORITMO DI CALCOLO (*)	N. eventi di informazione e sensibilizzazione (seminari, webinar, incontri di formazione, ecc.) sulla Doppia Transizione		
RISULTATO ATTESO – TARGET (*)	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
	≥ 4	//	//
PESO INDICATORE	25%		
FONTE DEL DATO	Interna		
UNITÀ DI MISURA	Valore assoluto		
TIPOLOGIA INDICATORE	Realizzazione fisica		

(*) I dati verranno aggiornati a seguito della definizione a livello nazionale, per il triennio 2026-2028, dei KPI dei progetti finanziati con l'incremento del 20% del diritto annuale

DESCRIZIONE (*)	Internazionalizzazione - Utilizzo delle diverse tipologie di assessment e successivi servizi di assistenza erogata alle imprese da parte dei punti internazionalizzazione su Export, Digitale come leva di sviluppo e su Partecipazione a tender europei e gare		
ALGORITMO DI CALCOLO (*)	N. imprese coinvolte e valutate in percorsi di assessment, formazione e primo orientamento con riferimento all'export, alle tematiche del digitale a sostegno dell'export (marketing digitale, business on line, etc) ed alla partecipazione a tender europei e gare (prima assistenza)		
RISULTATO ATTESO – TARGET (*)	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
	≥10	//	//
PESO INDICATORE	25%		
FONTE DEL DATO	Interna		
UNITÀ DI MISURA	Valore assoluto		
TIPOLOGIA INDICATORE	Realizzazione fisica		

(*) I dati verranno aggiornati a seguito della definizione a livello nazionale, per il triennio 2026-2028, dei KPI dei progetti finanziati con l'incremento del 20% del diritto annuale

DESCRIZIONE (*)	Internazionalizzazione - Capacità dei territori di affiancare e avviare le imprese in percorsi di internazionalizzazione anche grazie a partenariati locali, con la rete estera e a strumenti/piattaforme utili per ricerca partner		
ALGORITMO DI CALCOLO (*)	N. imprese che abbiano realizzato - grazie ad azioni di avvio ed accelerazione da parte CCIAA - attività di promozione diretta verso l'estero (BtoB, Fiere, Incoming, percorsi integrati)		
RISULTATO ATTESO – TARGET (*)	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
	≥ 8	//	//
PESO INDICATORE	25%		
FONTE DEL DATO	Interna		
UNITÀ DI MISURA	Valore assoluto		

TIPOLOGIA INDICATORE	Realizzazione fisica
-----------------------------	----------------------

(*) I dati verranno aggiornati a seguito della definizione a livello nazionale, per il triennio 2026-2028, dei KPI dei progetti finanziati con l’incremento del 20% del diritto annuale



SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO

MISSIONE	011 - COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE		
PROGRAMMA	005 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo		
LINEA STRATEGICA	2 – Competitività del territorio		
OBIETTIVO STRATEGICO	2.1 – Promozione del turismo e valorizzazione del patrimonio culturale 2.2 – Valorizzazione delle filiere produttive 2.3 – Accrescimento delle competenze 2.4 - Infrastrutture 2.5 – Mkt del territorio per favorire l'attrazione di nuovi investimenti 2.6 – Fondi europei, programmi comunitari		
DESCRIZIONE	Aumentare la competitività dell'intera area del cosiddetto "quadrante" del Piemonte Nord Orientale, in termini di capacità di attrazione di turisti, ma anche di insediamenti produttivi e terziari, intervenendo negli ambiti di competenza del sistema camerale, in primis quelli della promozione turistica, della valorizzazione culturale e della formazione del capitale umano.		
PESO OBIETTIVO (rispetto agli obt. str.)	20%		
RISORSE STANZIATE	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
	€ 772.250,00	€ 745.591,22	€ 577.650,00

INDICATORE/I

DESCRIZIONE	Progetto "Competenze per le imprese. Strumenti per orientare i e formare i giovani per il mondo del lavoro" - Azioni di orientamento, sensibilizzazione all'imprenditorialità e promozione del servizio rivolte a studenti, giovani e aspiranti e neo imprenditori, tramite lo sportello fisico e l'hub virtuale SNI		
ALGORITMO DI CALCOLO	n. colloqui realizzati		
RISULTATO ATTESO – TARGET (*)	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
	≥ 15	≥ 5	//
PESO INDICATORE	40%		
FONTE DEL DATO	Interna		
UNITÀ DI MISURA	Valore assoluto		
TIPOLOGIA INDICATORE	Realizzazione fisica		

(*) Il target di progetto è pari a 20, ma da realizzare entro i primi mesi del 2027, quindi è stato suddiviso tra 2026 e 2027



DESCRIZIONE (*)	N. iniziative di valorizzazione/promozione dell'offerta turistica e/o culturale del territorio		
ALGORITMO DI CALCOLO (*)	//		
RISULTATO ATTESO – TARGET (*)	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
	≥1	//	//
PESO INDICATORE	60%		
FONTE DEL DATO	Interna		
UNITÀ DI MISURA	Valore assoluto		
TIPOLOGIA INDICATORE	Realizzazione fisica		

(*) I dati verranno aggiornati a seguito della definizione a livello nazionale, per il triennio 2026-2028, dei KPI dei progetti finanziati con l'incremento del 20% del diritto annuale



SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO

MISSIONE	012 - REGOLAZIONE DEI MERCATI		
PROGRAMMA	004 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori		
LINEA STRATEGICA	3 – Tutela del mercato e legalità		
OBIETTIVO STRATEGICO	3.1 – Vigilanza sulla sicurezza dei prodotti e in ambito metrologico 3.2 – Promozione della trasparenza e della legalità		
DESCRIZIONE	Assicurare il presidio del corretto e trasparente svolgimento delle attività d'impresa, tramite il puntuale aggiornamento del registro delle imprese, nonché la promozione dello stesso quale strumento di trasparenza e di legalità, e l'esercizio di funzioni di vigilanza e controllo in ambito metrologico e della sicurezza e conformità dei prodotti.		
PESO OBIETTIVO (rispetto agli obt. str.)	20%		
RISORSE STANZIATE	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
	€ 35.000,00	//	//

INDICATORE/I

DESCRIZIONE	Tempo medio di lavorazione delle pratiche telematiche Registro Imprese - mantenimento livelli di efficienza		
ALGORITMO DI CALCOLO	Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche del RI		
RISULTATO ATTESO – TARGET	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
	≤1,8	≤1,8	≤1,8
PESO INDICATORE	60%		
FONTE DEL DATO	Esterna - Priamo		
UNITÀ DI MISURA	Valore assoluto		
TIPOLOGIA INDICATORE	Risultato (output)		



DESCRIZIONE	Esecuzione delle attività ricollegate alla Convenzione Moda sottoscritta con il Mimit e alla convenzione su prodotti elettrici e batterie sottoscritta con il Mase, avviate a fine anno 2024		
ALGORITMO DI CALCOLO	//		
RISULTATO ATTESO – TARGET	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
	SI	//	//
PESO INDICATORE	40%		
FONTE DEL DATO	Interna		
UNITÀ DI MISURA	Binario		
TIPOLOGIA INDICATORE	Realizzazione fisica		

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO

MISSIONE	032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI		
PROGRAMMA	003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		
LINEA STRATEGICA	4 – Semplificazione e trasparenza		
OBIETTIVO STRATEGICO	4.1 – Comunicazione 4.2 – Prevenzione della corruzione e trasparenza amministrativa 4.3 – Sussidiarietà e semplificazione		
DESCRIZIONE	Presidiare la comunicazione in tutte le sue dimensioni territoriali a beneficio di imprese, associazioni e professionisti. Promuovere la prevenzione della corruzione e la trasparenza amministrativa. Favorire la transizione burocratica e la semplificazione consolidando la strategia di semplificazione attraverso il potenziamento del Cassetto digitale e la diffusione degli strumenti digitali.		
PESO OBIETTIVO (rispetto agli obt. str.)	20%		
RISORSE STANZIATE	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
	//	//	//

INDICATORE/I

DESCRIZIONE	Grado di evoluzione della comunicazione social (<i>overall</i>)		
ALGORITMO DI CALCOLO	N. complessivo utenti dei canali social* dell'ente anno N /N. complessivo utenti dei canali social* dell'ente anno N-1 <small>* follower X, Facebook, Youtube, LinkedIn</small>		
RISULTATO ATTESO – TARGET	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
	≥ 1	≥ 1	≥ 1
PESO INDICATORE	20%		
FONTE DEL DATO	Interna		
UNITÀ DI MISURA	Valore assoluto		
TIPOLOGIA INDICATORE	Risultato output		

DESCRIZIONE	Monitoraggio periodico della sezione “Amministrazione trasparente” del sito istituzionale		
ALGORITMO DI CALCOLO	N. monitoraggi		
RISULTATO ATTESO – TARGET	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
	2	2	2
PESO INDICATORE	20%		
FONTE DEL DATO	Interna		
UNITÀ DI MISURA	Valore assoluto		
TIPOLOGIA INDICATORE	Realizzazione fisica		

DESCRIZIONE	Favorire la transizione burocratica e la semplificazione – Grado di adesione al cassetto digitale		
ALGORITMO DI CALCOLO	$(N. \text{ imprese aderenti Cassetto digitale} / N. \text{ imprese attive al } 31/12) \times 100$		
RISULTATO ATTESO – TARGET	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
	$\geq 28\%$	$\geq 29\%$	$\geq 30\%$
PESO INDICATORE	30%		
FONTE DEL DATO	Interna		
UNITÀ DI MISURA	Percentuale		
TIPOLOGIA INDICATORE	Risultato (output)		

DESCRIZIONE	Favorire la transizione burocratica e la semplificazione – Grado di rilascio di strumenti digitali		
ALGORITMO DI CALCOLO	$(N. \text{ strumenti digitali rilasciati alle imprese} / N. \text{ imprese attive al } 31/12) \times 100$		
RISULTATO ATTESO – TARGET	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
	$\geq 5\%$	$\geq 5\%$	$\geq 5\%$
PESO INDICATORE	30%		
FONTE DEL DATO	Interna		
UNITÀ DI MISURA	Percentuale		
TIPOLOGIA INDICATORE	Risultato (output)		

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO

MISSIONE	032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI		
PROGRAMMA	003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		
LINEA STRATEGICA	5 – Competitività dell'Ente		
OBIETTIVO STRATEGICO	5.1 – Valorizzare le risorse umane dell'Ente 5.2 – Conservare e valorizzare il patrimonio dell'Ente 5.3 – Accorpamento		
DESCRIZIONE	Accompagnare la crescita professionale dei dipendenti dell'ente in linea con le sfide poste dallo sviluppo digitale dei servizi e dalla nuova organizzazione del lavoro con la previsione diffusa dello smart working. Valorizzare il patrimonio immobiliare dell'Ente. Delineare la regolamentazione interna, ottimizzare i processi endogeni e consolidare la salute economica dell'Ente.		
PESO OBIETTIVO (rispetto agli obt. str.)	20%		
RISORSE STANZIATE	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
	€ 45.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00

INDICATORE/I

DESCRIZIONE	Grado di utilizzo del modello di recruitment "per competenze"		
ALGORITMO DI CALCOLO	$\left(\frac{\text{N. ingressi selezionati in base al modello "per competenze"}}{\text{N. ingressi totali nell'anno N}} \times 100 \right)$ <i>al netto degli ingressi mediante procedure di mobilità</i>		
RISULTATO ATTESO – TARGET	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
	100%	100%	100%
PESO INDICATORE	25%		
FONTE DEL DATO	Interna		
UNITÀ DI MISURA	Percentuale		
TIPOLOGIA INDICATORE	Risultato (output)		

DESCRIZIONE	Attività volte alla valorizzazione e conservazione del patrimonio immobiliare dell'Ente - Revisione della configurazione degli uffici e delle sale riunioni del primo piano della sede di Novara, in conseguenza della dismissione della biblioteca		
ALGORITMO DI CALCOLO	//		
RISULTATO ATTESO – TARGET	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
	SI	//	//
PESO INDICATORE	25%		
FONTE DEL DATO	Interna		
UNITÀ DI MISURA	Binario		
TIPOLOGIA INDICATORE	Realizzazione fisica		

DESCRIZIONE	Salute economica dell'Ente – Indice di struttura primario		
ALGORITMO DI CALCOLO	Patrimonio netto/Immobilizzazioni		
RISULTATO ATTESO – TARGET	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
	≥1,26	≥1,26	≥1,26
PESO INDICATORE	25%		
FONTE DEL DATO	Interna		
UNITÀ DI MISURA	Valore assoluto		
TIPOLOGIA INDICATORE	Economico-patrimoniale		

DESCRIZIONE	Salute economica dell'Ente – Percentuale di incasso del Diritto annuale		
ALGORITMO DI CALCOLO	(Totale Diritto Annuale incassato entro il 31/12 al netto di interessi e delle sanzioni / Diritto Annuale al netto di interessi e delle sanzioni) x 100		
RISULTATO ATTESO – TARGET	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
	≥ 74%	≥ 74%	≥ 75%
PESO INDICATORE	25%		
FONTE DEL DATO	Interna		
UNITÀ DI MISURA	Percentuale		
TIPOLOGIA INDICATORE	Economico-patrimoniale		

C.C.I.A.A. MONTE ROSA LAGHI
ALTO PIEMONTE

**RELAZIONE DEL COLLEGIO
DEI REVISORI ALLA PROPOSTA DI
BILANCIO PREVENTIVO 2026**

Il Collegio dei Revisori

DOTT.SSA EMANUELA SCIAUDONE

DOTT. TONY YARI GAMMICCHIA

DOTT. CRISTIANO BAUCE'

VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti dott.ssa Emanuela Sciaudone, dott. Tony Yari Gammicchia e dott. Cristiano Baucè, revisori ai sensi dell'art. 17 della L. 580/93 e dell'art. 23 dello Statuto camerale, hanno ricevuto in data 27/11/2025 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2025, predisposto ed approvato dalla Giunta Camerale nella sua seduta del 27/11/2025 composto da:

- Delibera di Giunta del 27/11/2025;
- Budget economico annuale;
- Budget economico pluriennale;
- Relazione illustrativa della Giunta;
- Prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessive articolato per missioni e programmi;
- Il piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio.

La suddetta articolazione del preventivo economico risponde alle prescrizioni dettate dal D.Lgs. n° 91 del 2011, nonché alle disposizioni attuative previste dal DM 27 marzo 2013, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili tesi alla raccordabilità degli atti di pianificazione, programmazione e budget delle amministrazioni pubbliche in regime di contabilità civilistica con gli analoghi documenti previsionali delle amministrazioni che adottano la contabilità finanziaria.

In ottemperanza alle istruzioni fornite dall'ex MISE con nota n° 0148123 del 12/09/2013, per il 2026, unitamente ai suindicati documenti, l'Ente ha anche redatto il preventivo economico ai sensi dell'art. 6 del DPR n° 254/2005, secondo lo schema dell'allegato A del medesimo decreto con la ripartizione dei proventi e dei costi tra le 4 funzioni istituzionali individuate nello stesso citato schema.

Per quanto concerne le entrate previste, il bilancio non contiene ancora previsioni sui progetti finanziati dall'incremento del 20% del Diritto Annuale tenuto conto che per l'approvazione degli stessi è in corso l'iter previsto dalla normativa, iniziato con la prevista delibera del Consiglio Camerale nella sua seduta del 27/10/2025, che sarà definitivo soltanto con l'emanazione del previsto Decreto Ministeriale ad inizio 2026.

Tutto ciò premesso, il Collegio procede con l'esame delle voci appostate in Bilancio, come da decreto MEF e rileva che il budget economico annuale è stato redatto riclassificando le voci del citato allegato "A" utilizzando gli schemi di raccordo contenuti nella citata nota ex MISE.

In proposito, il Collegio, verifica la rispondenza dei dati riportati negli aggregati del suddetto allegato (*Totale Proventi Correnti – Totale Oneri Correnti – Risultato della Gestione Finanziaria*) con gli aggregati che risultano iscritti nello schema del Budget Economico Annuale di cui all'art. 2, comma 3 del DM 27/03/2013 (*Totale Valore della Produzione – Totale Costi – Totale Proventi ed oneri finanziari*), rilevando che per l'anno 2026 il risultato economico complessivo prevede un disavanzo pari ad € 2.149.968,77 derivante dal consistente risultato negativo della Gestione Corrente (€ 2.224.668,77).

Tale risultato negativo è comunque coperto dagli avanzi patrimonializzati che al 31/12/2024 sono pari ad € 23.417.975,83.

Per quanto concerne il dato di pre-consuntivo 2025 si prende atto che il risultato negativo di € 427.053,03 è influenzato dal provento straordinario di Euro 503.861,75 conseguente alla restituzione della terza annualità 2019 dei versamenti allo Stato da parte del MEF, a seguito della Sentenza della Corte Costituzionale n° 210/2022.

L'analisi dettagliata dei dati riportati nel budget economico annuale, con riferimento al Valore della produzione, impone le seguenti considerazioni:

- i ricavi più consistenti riguardano ancora i proventi fiscali e parafiscali (interamente costituiti dal Diritto annuale), stimati in € 7.694.500,00, che tengono conto della riduzione del 50% operata ex-lege e che per il momento non contengono l'incremento del 20% per progettualità, in attesa del Decreto MIMIT di approvazione per il triennio 2026-2028;
- i ricavi per cessione di prodotti e prestazione di servizi, interamente alimentati dai diritti di segreteria, sono quantificati in € 3.262.000,00;
- i proventi relativi alla voce "contributi in conto esercizio" di € 725.196,00 sono dovuti per € 245.196,00 all'annualità 2026 del progetto Interreg "Sustainevents", per € 160.000,00 quale contributo dovuto dai Comuni del VCO per la convenzione per la gestione associata del SUAP, per € 80.000,00 dalla Regione Piemonte per contributo al settore Artigianato e per la restante parte da Progettualità finanziate dal Fondo Perequativo;
- gli introiti relativi alla voce "altri ricavi e proventi", pari ad € 570.970,00 riguardano per € 445.370,00 i fitti attivi sugli immobili di Vercelli, di Biella, di Borgosesia, di Novara, della sala contrattazione di Novara e di parte del Parco della sede di Baveno.

Relativamente ai Costi della produzione si considerano le seguenti previsioni:

- l'importo in corrispondenza della voce "Costi per servizi" per € 3.929.488,80 rileva solo per € 1.646.038,80 quali costi di funzionamento in senso stretto (spese per fornitura di acqua, luce, gas telefonia, assicurazioni e per l'automazione dei servizi) e costi relativi alla provvista dei servizi (spese per l'outsourcing dei servizi e per il servizio sostitutivo di mensa);
La restante e maggiore parte di tale voce è relativa agli interventi economici che nel Budget annuale sono riclassificati nella voce "erogazione di servizi istituzionali", previsti per € 2.051.950,00;
- nella voce "godimento beni di terzi" (€ 40.700,00) sono allocati costi per noleggio attrezzature e autocarri;
- gli oneri del personale risultano stimati in € 5.978.803,37 e riguardano: i costi fissi ed accessori sia del personale dirigente, sia del personale delle qualifiche professionali, nonché i costi figurativi per i contributi previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente. Nel calcolo si è già tenuto conto dell'aumento del 6% conseguente all'imminente rinnovo del CCNL del personale non dirigente;
- nell'aggregato relativo ad "ammortamenti e svalutazioni" il peso maggiore è rappresentato dalla voce concernente la svalutazione dei crediti che è riferita alla stima dei mancati introiti per diritto annuale. La previsione di tale accantonamento ammonta ad € 1.821.090,20 e la sua entità è stata determinata in applicazione dei criteri dettati in materia dalla circolare ex MISE, n° 3622, del 2009;
- gli altri accantonamenti per rischi, pari ad € 551.120,07, sono interamente dovuti ai versamenti obbligatori al Bilancio dello Stato, recentemente oggetto di una pronuncia della Corte Costituzionale. L'Ente ha prudenzialmente previsto di

accantonare le somme, in attesa dell'esito dell'ulteriore giudizio promosso dal Sistema Camerale e attualmente pendente presso il Tribunale di Roma;

- gli "oneri diversi di gestione" sono stimati in € 1.727.682,33 e raccolgono le poste relative alle quote associative di Sistema Camerale e alle imposte e tasse (IRAP, IMU, TARI ecc.).

Il Collegio procede inoltre a verificare il rispetto dei limiti imposti dalla Legge 27.12.2019, n. 160 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022" – e specificatamente dall'art. 1, comma 590 e seguenti.

Si rappresenta che ai sensi della citata normativa non è possibile effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati.

Trattandosi di un nuovo Ente, nato per accorpamento di tre Camere di Commercio, viene controllato che i valori inseriti nel Bilancio Preventivo 2026, corrispondano alla sommatoria dei dati di riferimento dei vecchi Enti.

Per gli Enti che adottano la contabilità civilistica economica, le voci di spesa per l'acquisto di beni e servizi devono essere individuate con riferimento alle corrispondenti voci B6), B7) e B8) del conto economico del bilancio di esercizio redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013.

La sommatoria degli stanziamenti di tali valori iscritti a Bilancio Preventivo 2026 è pari ad € 1.918.239,80 e viene confrontata con la seguente situazione, desunta dall'esame dei singoli Conti Economici riclassificati di ciascuna ex CCIAA, redatti secondo lo schema di cui al citato allegato 1 decreto MEF 27 marzo 2013:

	anno 2016	anno 2017	anno 2018	(nuovo limite)
ex CCIAA di Biella - Vercelli (2016 dati aggregati delle ex CCIAA di Biella ed ex CCIAA di Vercelli fino al 5.06.2016)	995.721,18	889.602,86	904.485,96	929.936,67
ex CCIAA di Novara	715.292,31	714.736,88	647.765,84	692.598,34
ex CCIAA del Verbano - Cusio - Ossola	409.110,30	345.238,52	326.643,26	360.330,69
Totale	2.120.123,79	1.949.578,26	1.878.895,06	1.982.865,70

Si prende quindi atto che l'importo iscritto a Bilancio preventivo 2026 di € 1.918.239,80 è minore del limite fissato dalla suddetta norma pari ad € 1.982.865,70.

La gestione finanziaria risulta positiva per € 74.700,00 come conseguenza degli interessi attivi e proventi da partecipate, ridotti dai pagamenti del residuo mutuo acceso dall'ex CCIAA di Vercelli, mentre la gestione straordinaria non è valorizzata dato il suo carattere di non prevedibilità.

Per quanto riguarda il prospetto delle previsioni di entrata, il Collegio prende atto che è stato predisposto secondo il principio di cassa, con una strutturazione basata su codici SIOPE che attua un'aggregazione degli incassi oltre che per natura anche per tipologia dei soggetti debitori.

Le poste previsionali risultano quantificate mediante la rielaborazione dei dati disponibili del 2025 (ultimo assestamento), debitamente adeguati rispetto alle stime per l'anno 2026.

Firmato digitalmente da

Emanuela Sciaudone

2025-12-11 11:19:46 +0100



Firmato digitalmente da:
TONY YARI GAMMICCHIA
11/12/2025 12:26



Firmato digitalmente da:
BAUCE' CRISTIANO
Firmato il 11/12/2025 15:08
Seriale Certificato: 4017820
Valido dal 18/11/2024 al 18/11/2027
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA



Azienda Speciale della

CAMERA DI COMMERCIO
MONTE ROSA LAGHI
ALTO PIEMONTE**ALL. G - PREVENTIVO ECONOMICO ANNO 2026**

VOCI DI COSTO/RICAVO					
	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12.2025	PREVENTIVO ANNO 2026	BORSA MERCI E SALA CONTRATTAZIONE	FORMAZIONE PROMOZIONE	TOTALE
A) RICAVI ORDINARI					
1) Proventi da servizi	159.000,00	151.000,00	44.000,00	107.000,00	151.000,00
2) Altri proventi o rimborsi	-				-
3) Contributi da organismi comunitari					-
4) Contributi regionali o da altri enti pubblici					-
5) Altri contributi		-		-	-
6) Contributo della Camera di commercio	95.000,00	135.000,00		135.000,00	135.000,00
Totale (A)	254.000,00	286.000,00	44.000,00	242.000,00	286.000,00
Contributi in conto impianti da CCIAA					
B) COSTI DI STRUTTURA					
7) Organi istituzionali	8.000,00	8.000,00	2.331,13	5.668,87	8.000,00
8) Personale	122.000,00	122.000,00	29.708,00	92.292,00	122.000,00
9) Funzionamento	16.000,00	16.000,00	10.000,00	6.000,00	16.000,00
10) ammortamenti e accantonamenti		-		-	-
Totale (B)	146.000,00	146.000,00	42.039,13	103.960,87	146.000,00
C) COSTI ISTITUZIONALI					
11) Spese per progetti ed iniziative	108.000,00	140.000,00		140.000,00	140.000,00
Totale (B) + (C)	254.000,00	286.000,00	42.039,13	243.960,87	286.000,00
Piano degli investimenti: Immobilizzazioni materiali e immateriali					-

IL DIRETTORE

Preventivo economico 2026 Azienda speciale Fedora
Relazione illustrativa del Presidente del Consiglio di Amministrazione
(art. 67 del D.P.R. n. 254/2005)

Fedora rappresenta l'unica Azienda speciale della Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte, nata il 21 dicembre 2020 dall'accorpamento, disposto ex lege dal Decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 16 febbraio 2018, dei preesistenti Enti camerali di Biella-Vercelli, Novara e Verbano Cusio Ossola. La nascita di Fedora nella sua nuova configurazione quale Azienda unica, che ha quindi assorbito per incorporazione le Aziende facenti capo alle Camere di Novara (EVAET) e di Biella-Vercelli (ASFIM), risale al 1° dicembre 2021. L'Azienda ha sede presso la sede legale della Camera di Commercio, a Vercelli in piazza Risorgimento n. 12, e mantiene altresì unità locali nelle sedi territoriali dell'Ente camerale.

Le aziende speciali sono entità espressamente previste dalla Legge 29 dicembre 1993, n. 580, di riordinamento del sistema camerale, che, all'art. 2, comma 5, facoltizza le camere di commercio a costituire aziende speciali, in forma singola o associata, cui attribuire *“il compito di realizzare le iniziative funzionali al perseguimento delle proprie finalità istituzionali e del proprio programma di attività, assegnando alle stesse le risorse finanziarie e strumentali necessarie”*.

Le competenze e gli indirizzi per l'attività dell'Azienda sono contenuti nello Statuto, che è stato approvato *ex novo* dalla Giunta della Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte nel corso del processo di fusione. Nello specifico all'Azienda è demandato il perseguimento dello scopo di attuare sui mercati nazionali ed internazionali, nei limiti consentiti dalla normativa vigente, le attività promozionali di cui all'art. 2 della legge 580/1993 nella circoscrizione territoriale della Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte, con particolare riferimento ai seguenti ambiti:

- a) promozione turistica e valorizzazione del patrimonio culturale;
- b) internazionalizzazione;
- c) qualificazione e promozione dei prodotti, delle filiere e dei distretti produttivi;
- d) orientamento al lavoro e alle professioni;
- e) formazione;
- f) creazione e sviluppo d'impresa;
- g) credito, finanza e crisi d'impresa;
- h) studi e ricerche economiche;

oltre a svolgere ogni altra attività che possa essere di ausilio alla Camera di Commercio nel perseguimento dei propri fini istituzionali.

Per quanto riguarda in particolare l'esercizio 2026, oltre i più generici indirizzi sopra citati, occorre fare riferimento alle indicazioni che la Camera di Commercio ha formulato, nell'ambito della propria programmazione, con la relazione previsionale e programmatica, approvata dal Consiglio camerale con la deliberazione n. 6 del 27 ottobre 2025. Va al riguardo precisato come tale documento sia stato

elaborato dall'Ente camerale in continuità con quanto avvenuto negli ultimi esercizi, sulla base del programma pluriennale strategico che il Consiglio camerale attualmente in carica aveva approvato nei primi mesi del proprio mandato (precisamente con la deliberazione n. 16 del 15 luglio 2021). Poiché nel mese di dicembre del corrente anno 2025 tale mandato andrà a terminare, appare verosimile che nel corso del 2026 la nuova *governance* camerale provvederà ad individuare nuove linee strategiche e nuovi programmi, ai quali anche l'azione dell'Azienda andrà a conformarsi, sicuramente negli anni a venire e magari anche nello stesso 2026.

Rebus sic stantibus, nell'ambito della Linea Strategica n. 1 “Competitività delle imprese”, la Camera ha rimarcato la possibilità di assumere il ruolo di facilitatore dello sviluppo delle imprese – in particolare delle micro e piccole realtà, che costituiscono l'ossatura del sistema imprenditoriale locale – singolarmente e a livello di sistema, mettendo in campo attività di informazione, formazione e supporto finalizzate ad accrescerne la competitività a livello nazionale e internazionale, **“avvalendosi della collaborazione operativa della propria Azienda speciale Fedora”**.

Tale collaborazione andrà ad esplicarsi principalmente nel tema dell'internazionalizzazione, laddove la Camera continuerà ad offrire alle imprese dell'area di competenza servizi di accompagnamento per lo sviluppo delle attività sui mercati esteri; al riguardo il Punto SEI (Sostegno all'Export dell'Italia) della rete camerale, gestito appunto con il supporto dell'Azienda speciale e tramite una apposita piattaforma nazionale, che rappresenta uno strumento centrale per la raccolta e la profilazione delle imprese coinvolte, un hub per la promozione delle attività realizzate e un'interfaccia operativa integrata con il sistema CRM nazionale, proporrà alle imprese una serie di attività finalizzate ad avviare, sviluppare o consolidare la propria presenza all'estero, con un'offerta integrata di servizi personalizzati a seconda della dimensione aziendale e in relazione al grado di maturità della singola impresa. Target privilegiato saranno le imprese potenziali ed occasionali esportatrici, che saranno individuate attraverso azioni di scouting, anche differenziate a seconda della filiera di appartenenza; i principali interventi destinati a questo target di imprese saranno:

- assistenza informativa e primo orientamento ai mercati esteri;
- attività di assessment per misurare il grado di “prontezza” (readiness) delle imprese rispetto ad un piano di sviluppo sui mercati esteri;
- attività di formazione, da realizzare anche in collaborazione con soggetti specializzati (es. Ceipie monte, Camere di commercio italiane all'estero, Uffici ICE, ecc.), su tematiche connesse all'avvio e al consolidamento della presenza su mercati esteri.

Anche le imprese che già operano sui mercati esteri, e che pertanto presentano un più elevato grado di maturità, potranno essere supportate con servizi specialistici, tra i quali:

- accelerazione e accompagnamento all'estero su mercati o settori specifici;
- assistenza, anche individuale, per la partecipazione a gare internazionali (Gare di Appalto dell'Unione Europea, Progetti supportati da istituti finanziari internazionali, Procurement delle Nazioni Unite);
- formazione specialistica.

Potrà essere anche prevista, a cura dell'Ente camerale, l'attivazione di un bando per fornire un supporto economico alle imprese che partecipano ad eventi fieristici internazionali.

Il personale dell'Azienda, unitamente a quello della Camera, parteciperà ad eventuali percorsi formativi proposti da Unioncamere per la specializzazione degli Export Promoter.

All'interno della Linea Strategica n. 2 "Competitività del territorio" sono allocate le azioni afferenti al tema del turismo. Per quanto riguarda il ruolo dell'Azienda Speciale, la Camera di Commercio, nel ribadire la collaborazione in qualità di partner alla realizzazione della nuova edizione della BILNI, la Borsa Internazionale dei Laghi del Nord Italia, ha altresì riconfermato il supporto dell'Azienda speciale, che ne ha curato l'edizione 2023, nella quale la sponda piemontese del Lago Maggiore è stata la destinazione ospitante. Nel 2026 invece la manifestazione sarà organizzata sul lago di Iseo e quindi la Camera di Commercio avrà il ruolo di destinazione partner. Il ruolo dell'Azienda sarà quello di stimolare la partecipazione di operatori turistici dell'Alto Piemonte al workshop e di organizzare viaggi educational nel territorio di competenza, con focus sull'area lacustre, per una selezione di operatori stranieri partecipanti alla Borsa.

I rapporti con la Camera di Commercio sono disciplinati sulla base di una apposita convenzione, che la stessa Camera ha approvato con l'atto della Giunta n. 96 in data 27 novembre 2025, e che il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda sarà chiamato a sua volta a fare proprio nella seduta in data odierna. La convenzione fa riferimento all'intervallo temporale 2026-2030, e ribadisce la collaborazione dell'Azienda, in stretto coordinamento con i Servizi camerali di riferimento, nelle attività di seguito elencate, in coerenza con quanto indicato nelle sopra citate linee strategiche:

- supporto all'internazionalizzazione delle imprese, con particolare riferimento alle PMI, attraverso la realizzazione delle attività di cui ai progetti "Internazionalizzazione delle imprese" e "Internazionalizzazione – Progetto SEI", nonché di analoghi progetti che saranno approvati nel corso del quinquennio;
- supporto per rilevazioni e indagini legate al Progetto Excelsior in collaborazione con Unioncamere e ANPAL per il monitoraggio sulle prospettive dell'occupazione nelle imprese e relativa richiesta dei profili professionali;
- estrapolazione, elaborazione e commento di dati ai fini statistici;
- gestione adempimenti Borsa Merci di Vercelli e Sala contrattazione merci di Novara.

Il finanziamento delle attività di che trattasi è compreso nel contributo ordinario assegnato dalla Camera di Commercio; la stessa potrà comunque sempre affidare all'Azienda specifici incarichi, al di fuori del predetto contributo.

L'esercizio della propria attività è assicurato dal personale in carico all'Azienda stessa, con contratto a tempo indeterminato ed inquadrato nell'ambito del CCNL di settore (Terziario, Distribuzione e Servizi di Confcommercio). La dotazione organica teorica prevede 5 unità, ed attualmente in servizio ve ne sono 3, tutte dislocate presso la sede di Vercelli. Lo stanziamento del preventivo economico è riferito alle predette 3 unità; il personale camerale come sempre assicurerà, nell'ambito delle rispettive

competenze, la collaborazione al personale dell'Azienda nel funzionamento della stessa e nel raggiungimento degli scopi istituzionali.

Il preventivo che si sottopone all'esame del Consiglio di Amministrazione è stato come di consueto redatto ai sensi del D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254 e secondo i principi evidenziati nella circolare Ministero Sviluppo economico 3612/C. Le cifre sono esposte al netto di I.V.A. laddove dovuta.

Il documento previsionale contempla i seguenti ricavi:

- € 44.000,00 – proventi della Borsa Merci di Vercelli e della Sala Contrattazione Merci di Novara, della cui gestione l'Azienda è incaricata da parte dell'Ente camerale. Sono gli importi che l'Azienda incassa dagli operatori di borsa (industrie risiere, imprese artigiane risiere, mediatori, agricoltori, ecc.) che prendono in concessione box o tavolini o pagano gli ingressi (limitatamente al martedì) per frequentare la Borsa Merci e (limitatamente al lunedì) per frequentare la Sala Contrattazione Merci. All'Azienda è richiesto dalla Camera un rimborso forfetario di spese pari a € 10.000,00/anno;
- € 95.000,00 – proventi stimati per la partecipazione delle imprese alla fiera Big 5 in programma a Dubai negli Emirati Arabi Uniti; verrà previsto, come già avvenuto per le ultime edizioni, un abbattimento dei costi di partecipazione, allo scopo di favorire la presenza delle imprese del territorio all'appuntamento di riferimento per tutta l'area del Medio Oriente per il settore dell'edilizia;
- € 12.000,00 – iniziativa "Borsa dei Laghi – Workshop internazionale per la promozione della destinazione turistica Laghi del Nord Italia". Si tratta di un progetto di incoming buyer ideato dalla Camera di Commercio di Brescia, che prevede un workshop presso una struttura individuata dalla destinazione ospitante ed educational tour, con *site inspection*, nella medesima destinazione e in quelle dei territori partner, volti alla promozione turistica del territorio lacustre interessato. Nel 2026 la Camera avrà il ruolo di destinazione partner, in quanto, nel rispetto del principio di rotazione della destinazione ospitante, sarà capofila per l'organizzazione Visit Brescia. La Camera Monte Rosa Laghi Alto Piemonte ha confermato anche per il 2026, come espressamente indicato nella relazione della Giunta di accompagnamento al proprio preventivo economico, il coinvolgimento dell'Azienda speciale, alla quale verrà conferito uno specifico incarico per la raccolta delle adesioni dei seller locali al workshop e l'organizzazione dei fam trip sul territorio;
- € 135.000,00 – contributo camerale ordinario come da schema di preventivo economico dell'Ente camerale, approvato dalla Giunta nella riunione del 27 novembre 2025; è il finanziamento della Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte a favore delle attività proprie dell'Azienda sulla base delle linee di indirizzo attribuite alla medesima, definito da parte della Camera sulla base di quanto si stima di erogare a consuntivo nell'anno in corso e delle previsioni di attività per l'anno 2026 derivanti dalla Convenzione di servizio in via di stipula tra l'Azienda e la Camera di Commercio per il quinquennio 2026-2030. Più in particolare, la predetta Convenzione prevede che l'Azienda supporti la Camera nella

realizzazione di attività finalizzate all'internazionalizzazione delle imprese del territorio di competenza, nella conduzione di rilevazioni e indagini legate al Progetto Excelsior, nell'estrapolazione, elaborazione e commento di dati ai fini statistici, oltre che, come già precedentemente menzionato, nella gestione degli adempimenti legati alla Borsa Merci di Vercelli e alla Sala contrattazione merci di Novara. Il contributo sarà assoggettato a ritenuta del 4% e verrà richiesto con anticipi strettamente necessari ad assicurare l'ordinario funzionamento della struttura.

Il totale dei proventi ammonta quindi a **€ 286.000,00**.

I costi previsti sono i seguenti:

- € 8.000,00 – costi per organi istituzionali. Dal 10 dicembre 2016 tale voce comprende, ai sensi di quanto disposto dal D. Lgs. 219/2016, esclusivamente i costi per il Collegio dei Revisori dei Conti, determinati ai sensi del D.M. 11.12.2019. Con tale normativa non sono stati però fissati gli importi del trattamento economico degli amministratori delle aziende speciali, cariche che pertanto a tutt'oggi rimangono ancora onorifiche;
- € 122.000,00 – costi per il personale. In questa voce sono conteggiati, oltre all'importo degli stipendi lordi dei dipendenti dell'Azienda, anche i relativi oneri previdenziali ed assistenziali e il TFR.;
- € 16.000,00 – spese di funzionamento. Riguardano tutte le voci di spesa che non confluiscono nei rispettivi progetti, quali costi per l'acquisto di cancelleria, postali, imposte e tasse, tenuta contabilità, ecc., ivi compreso l'importo di € 10.000,00 da versare alla Camera a fronte della gestione degli ingressi della Borsa Merci di Vercelli e della Sala Contrattazione Merci di Novara, e dei relativi introiti;
- € 140.000,00 – costi istituzionali (spese per progetti ed iniziative). Si tratta dei costi per la partecipazione alla fiera Big 5 Dubai (€ 115.000,00, maggiori dei proventi per l'abbattimento parziale dei costi a carico delle aziende citato nell'illustrazione dei proventi), per il coinvolgimento nell'iniziativa "Borsa dei Laghi – Workshop internazionale per la promozione della destinazione turistica Laghi del Nord Italia" (€ 12.000,00), dei costi per l'organizzazione di altre iniziative a totale carico dell'Azienda, che dovranno essere definite in corso d'anno (€ 13.000,00);
- Per quanto concerne i costi per ammortamenti ed accantonamenti, l'Azienda ha completamente ammortizzati i propri beni per cui il relativo mastro è azzerato.

Il totale dei costi ammonta quindi a **€ 286.000,00**, pareggiando i proventi.

Da ultimo, si ritiene opportuno evidenziare che il preventivo dell'Azienda risulta in linea con quanto disposto dall'art. 65, comma 2, del D.P.R. 254/2005, ai sensi del quale *"Le aziende speciali perseguono l'obiettivo di assicurare, mediante acquisizione di risorse proprie, almeno la copertura dei costi strutturali"*, in quanto i "costi di struttura", che ammontano a € 146.000,00, sono coperti dalle risorse proprie, pari a € 151.000,00. Va anche precisato che il predetto confronto così come riportato è effettuato nella modalità più prudente possibile, prendendo in considerazione la macro voce "costi di

struttura” nella sua interezza. Per essere più aderenti alla realtà e alla lettera della legge, occorrerebbe scorporare dai costi del personale tutta la parte che il personale stesso ha dedicato all’attività di natura promozionale, che non va presa in considerazione in quanto estranea al mero funzionamento della struttura aziendale. La percentuale di attività promozionale per le tre unità dipendenti va da un minimo del 76% circa ad un massimo del 98% circa, il che assicura il rispetto della normativa citata in maniera molto più ampia (oltre che veritiera).

IL PRESIDENTE
(Massimo Sartoretti)

Libro dei verbali delle riunioni del Collegio dei Revisori dei Conti

FEDORA, Azienda Speciale della Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

VERBALE N. 5/2025

Il giorno 15 dicembre 2025, alle ore 11:00, presso la sede di Novara in Via degli Avogadro n° 4 si riunisce il Collegio dei Revisori di Fedora Azienda speciale della Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte, nominato dalla Camera stessa con la deliberazione assunta in via d'urgenza dalla Giunta n. 57 del 29 settembre 2022, come ratificata con deliberazione del Consiglio camerale n. 10 del 26 ottobre 2022, e successivamente integrato con deliberazione della Giunta camerale n. 3 del 26 gennaio 2024, così composto:

RAVIELE Elvira	Presidente in rappresentanza del MIMIT	Presente in videoconferenza
MANTEGAZZA Carlo Alberto	Componente effettivo in rappresentanza del MEF	Presente in sede
MELONE Massimo	Componente effettivo in rappresentanza della Regione Piemonte	Presente in videoconferenza

Assistono, nello svolgimento dei lavori, il dott. Mario Garofalo, dirigente dell'Area Contabilità e Servizi di Supporto della Camera di Commercio e Responsabile amministrativo-contabile dell'Azienda Speciale, e il rag. Lorenzo Piacco, Responsabile Servizio Amministrazione - Contabilità - Approvvigionamenti della Camera di Commercio, con funzioni di verbalizzante.

Relazione del Collegio dei revisori dei conti al Preventivo economico 2026

Il Collegio evidenzia che il preventivo economico per l'anno 2026 è stato redatto sulla base del D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio" che al Titolo X tratta delle Aziende Speciali e in osservanza alle indicazioni contenute nella circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3612/C del 26.07.2007 per la parte relativa alle Aziende Speciali.

Il Collegio prende atto che, ai sensi dell'articolo 67 del citato Regolamento, l'Azienda Speciale ha determinato il piano delle attività in coerenza con le linee strategiche contenute nel Piano strategico pluriennale dell'Ente camerale, approvato dal Consiglio con la deliberazione n. 16 del 15 luglio 2021, come aggiornato nella seduta del 27.10.2025 con la delibera n. 6 di approvazione della Relazione Previsionale e Programmatica 2026.

L'Azienda Speciale Fedora, che il 1° dicembre 2021 ha incorporato le Aziende speciali delle Camere di Biella-Vercelli e Novara ASFIM ed EVAET a seguito del completamento del processo di fusione per incorporazione, ha come riferimento i seguenti ambiti:

- a) promozione turistica e valorizzazione del patrimonio culturale;
- b) internazionalizzazione;
- c) qualificazione e promozione dei prodotti, delle filiere e dei distretti produttivi;
- d) orientamento al lavoro e alle professioni;

- e) formazione;
- f) creazione e sviluppo d'impresa;
- g) credito, finanza e crisi d'impresa;
- h) studi e ricerche economiche;

oltre a svolgere ogni altra attività che possa essere di ausilio alla Camera di Commercio nel perseguimento dei propri fini istituzionali.

Inoltre l'Azienda, su incarico della Camera di Commercio, si occupa della gestione operativa della Borsa merci di Vercelli e della Sala Contrattazione di Novara, incassandone i relativi introiti e garantendo alla Camera di Commercio un compenso forfettario annuo di € 10.000,00 oltre IVA.

Il preventivo economico 2026, che sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione convocato in data 16 dicembre 2025, è corredato dalla relazione illustrativa, predisposta dal Presidente dell'Azienda Speciale, la quale fornisce, ai sensi di quanto stabilito dal comma 2 dello stesso articolo 67 del D.P.R. n. 254/2005, informazioni di dettaglio tese ad illustrare gli importi indicati nelle singole voci di onere e di provento e definisce, in coerenza con le suddette linee strategiche fissate dalla Giunta nella relazione di accompagnamento al preventivo economico dell'ente, i progetti e le iniziative che l'Azienda Speciale intende perseguire nel corso dell'esercizio 2026.

Il Collegio esamina, quindi, il preventivo economico, che è stato redatto secondo l'allegato G del predetto D.P.R. n. 254/2005, ed evidenzia che espone una situazione di pareggio tra costi e ricavi pari ad € 286.000,00 e che è stato previsto un contributo camerale pari ad € 135.000,00.

VOCI DI COSTO/RICAVO	PRECONSUNTIVO 2025	PREVENTIVO ANNO 2026
RICAVI ORDINARI		
1) Proventi da servizi	159.000,00	151.000,00
2) Altri proventi o rimborsi	0,00	0,00
3) Contributi da organismi comunitari	0,00	0,00
4) Contributi regionali o da altri enti pubblici	0,00	0,00
5) Altri contributi	0,00	0,00
6) Contributo della Camera di commercio	95.000,00	135.000,00
Totale (A)	254.000,00	286.000,00
COSTI DI STRUTTURA		
7) Organi istituzionali	8.000,00	8.000,00
8) Personale	122.000,00	122.000,00
9) Funzionamento	16.000,00	16.000,00
10) ammortamenti ed accantonamenti	-	-
Totale (B)	146.000,00	146.000,00
C) COSTI ISTITUZIONALI		
11) Spese per progetti ed iniziative	108.000,00	140.000,00
Totale (B) + (C)	254.000,00	286.000,00

Piano degli investimenti:		
Immobilizzazioni materiali e immateriali	0,00	0,00

Il Collegio passa ad analizzare i ricavi ed i costi che sono stati imputati alle linee strategiche.

I Ricavi sono così suddivisi:

- 1) Proventi da servizi € 151.000,00 di cui:
 - € 44.000,00 relativi all'attività della gestione della Borsa Merci e Sala Contrattazione che l'azienda incassa dagli operatori;
 - € 12.000,00 per l'incarico di gestione in qualità di destinazione partner della Borsa dei Laghi del Nord Italia;
 - € 95.000,00 per la fiera Big 5 di Dubai;
- 2) Contributo Camera di Commercio: € 135.000,00, concesso per la realizzazione dell'intero programma di attività sulla base delle linee di indirizzo attribuite.

Tra i Costi di struttura si collocano:

- 1) € 8.000,00, calcolati sulla base dei compensi, dovuti esclusivamente ai componenti dell'Organo di revisione, e dei rimborsi spese previsti dal Decreto MISE dell'11 dicembre 2019, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 29 del 05.02.2020;
- 2) € 122.000,00 per costi del personale concernenti gli importi degli stipendi lordi e degli oneri previdenziali, assistenziali (INPS, INAIL) e TFR;
- 3) € 16.000,00 per costi di funzionamento riguardanti l'acquisto di cancelleria, spese postali, imposte e tasse, tenuta contabilità e paghe, ecc., e per il già citato compenso da girare alla Camera di Commercio per la gestione della Borsa Merci e della Sala Contrattazione, pari ad € 10.000,00;
- 4) Non sono previste spese per ammortamenti ed accantonamenti;
- 5) € 140.000,00 per costi istituzionali, così suddivisi:
 - € 115.000,00 per la partecipazione alla fiera Big 5 Dubai. Il valore è calcolato tenendo conto della partecipazione della totalità delle aziende presenti negli ultimi anni;
 - € 12.000,00 per l'assolvimento dell'incarico assegnato dalla Camera nell'ambito dell'iniziativa "Borsa dei Laghi – Workshop internazionale per la promozione della destinazione turistica Laghi del Nord Italia";
 - € 13.000,00 per altre iniziative.

I valori del Preventivo economico danno luogo ai seguenti rapporti percentuali.

I costi di struttura (€ 146.000,00) rappresentano il 51,05% dei costi totali, mentre le spese per progetti e iniziative (€ 140.000,00) costituiscono il restante 48,95%.

Il costo per il personale (€ 122.000,00) rappresenta l'83,56% dei costi di struttura e il 42,66% dei costi totali.

Il rapporto tra i ricavi propri (€ 151.000,00), escluso quindi il contributo totale della Camera di Commercio (€ 135.000,00), e i costi di struttura (€ 146.000,00) è pari al 103,42%, assicurando quindi il rispetto del dettato del comma 2 dell'articolo 65 del D.P.R. n. 254/2005, che prevede che le aziende debbano coprire con risorse proprie almeno i costi strutturali.

Il Collegio dei Revisori, quindi,

- preso atto della relazione del Presidente che illustra il programma di attività per l'anno 2026, in coerenza con le linee strategiche fissate dalla Giunta Camerale;
- accertato che i valori del Preventivo economico per l'anno 2026 appaiano attendibili, in relazione ai progetti e alle iniziative proposte;
- considerato che le attività previste rientrano nei compiti stabiliti nello Statuto;

ritiene di poter esprimere parere favorevole in ordine all'approvazione del preventivo economico per l'anno 2026 di Fedora, Azienda Speciale della Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte, che sarà trasmessa alla Camera di commercio per il prosieguo dell'iter procedurale.

Il presente verbale, chiuso alle ore 12:00 viene letto, confermato, sottoscritto e successivamente inserito nell'apposito registro.

Il Collegio dei Revisori

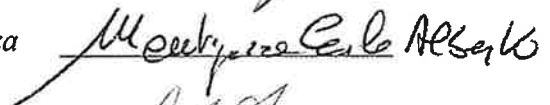
Presidente

Elvira Raviele



Componente

Carlo Alberto Mantegazza



Componente

Massimo Melone

